



VERBALE DI SEDUTA n. 7 (2012)  
DEL CONSIGLIO COMUNALE

*Adunanza di 1° convocazione – seduta ORDINARIA*

L'anno **duemiladodici** il giorno **13** del mese di **giugno** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare "dott. A. Vanelli" nel palazzo dell'Università dell'Insubria, piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, . è stato convocato il Consiglio Comunale , così composto :

**1. Luciano PORRO - SINDACO**

2. Augusto AIROLDI	17. Angelo PROSERPIO
3. Nicola GILARDONI	18. Massimiliano D'URSO
4. Antonio BARBA	19. Anna CINELLI
1. Francesca VENTURA	20. Michele MARZORATI
6. Mauro LATTUADA	21. Elena RAIMONDI
7. Simone GALLI	22. Enzo VOLONTE'
8. Sara BATTISTINI	23. Luca DE MARCO
9. Lazzaro (Rino) CATANEO	24. Paolo STRANO
10. Oriella STAMERRA	25. Lorenzo AZZI
11. Massimo CAIMI	26. Angelo VERONESI
12. Giorgio POZZI	27. Raffaele FAGIOLI
13. Michele LEONELLO	28. Claudio SALA
14. Alfonso ATTARDO	29. Davide BORGHI
15. Bruno PEZZELLA	30. Pierluigi GILLI
16. Stefano SPORTELLI	31. Pierluigi BENDINI

**PRESIDENTE** del Consiglio : **Augusto AIROLDI**

ASSESSORI presenti: Mario Santo, Giuseppe Campilongo, Giuseppe Nigro, Valeria Valioni, Cecilia Cavaterra.

**Inno Nazionale**

**APPELLO: Presenti n. 22**

**ASSENTI: Lattuada- Pezzella (congedo)-Cinelli (congedo)- Raimondi- D'Urso – De Marco- Strano- Fagioli-Gilli.**

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno:  
con il seguente programma:

- ore **20.30** Relazione dell'Assessore alle Risorse Economiche – dott. Mario Santo sul Rendiconto del Comune relativo alla gestione esercizio 2011;
- ore **21.00** **SEDUTA APERTA** al pubblico;
- ore **22.00** **SEDUTA DELIBERATIVA** per la trattazione dei seguenti argomenti:

Entrano in aula i consiglieri Lattuada e Raimondi. **Presenti n. 24**

**Punto 1 – Delibera n. 31**

Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

Entrano in aula i consiglieri Gilli e D'Urso. **Presenti n. 26**

**Punto 2 – Delibera n. 32**

Approvazione del Rendiconto relativo alla gestione esercizio 2011.

**Punto 3 – RINVIATO**

Modifiche al Regolamento dell'Istituzione Comunale Scuole Paritarie dell'Infanzia.

**Punto 4 – RINVIATO**

Trasferimento del Servizio Asilo Nido all'Istituzione Comunale Scuole Paritarie dell'Infanzia.

**Punto 5 – RINVIATO**

Ratifica Delibera di G.C. n. 95 avente all'oggetto: "Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 – 1° provvedimento".

**Punto 6 – RINVIATO**

Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 – 2° provvedimento".

**Punto 7 – RINVIATO**

Riconferma degli organismi collegiali ai sensi dell'art. 96 del D.lgs.267/2000.

**Punto 8 – RINVIATO**

Approvazione programma di intervento, ai sensi dell'art. 32 N.T.A.del PRG  
realizzazione di attrezzature di interesse pubblico da parte dell'iniziativa  
privata aree standard – Congregazione Famiglia del Sacro Cuore di Gesù ampliamento e recupero  
sottotetti.

**Punto 9 – RINVIATO**

Concessione alla Provincia di Varese della cessione del diritto d'uso a terzi  
vincolato ad impianto fotovoltaico della copertura dello stabile “IPSIA” di  
via Mantegazza.

**Punto 10 – RINVIATO**

Modifica convenzione condominio “COSIMAR” – art. 31 comma 45 e seguenti della L. 448/1998.  
Intervento in via Pozzo, 25 –  
Trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà.

**Punto 11 – RINVIATO**

Approvazione dei criteri per l'eliminazione dei vincoli ex art. 31 comma  
49bis L. 448/98 e piano delle alienazioni delle aree in diritto di superficie.

**Punto 12 – RINVIATO**

Mozione presentata dal gruppo Lega Nord Lega Lombarda per  
l'Indipendenza della Padania per l'istituzione di una Commissione su come promuovere una migliore  
sicurezza a Saronno.

La seduta termina alle ore 01.30

**COMUNE DI SARONNO**

**RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MERCOLEDI' 13 GIUGNO 2012**

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Buonasera a tutti, do la parola al segretario comunale per l'appello.

**Appello**

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie al segretario comunale, sono presenti 21 consiglieri, quindi il Consiglio comunale è in numero legale.

Prima di iniziare non posso non sottolineare che iniziamo ancora una volta il Consiglio comunale con un grave ritardo e questo non è sicuramente un bel messaggio che siamo ai cittadini, non posso che tornare a invitare nuovamente, ahimè per l'ennesima volta, tutti i consiglieri di maggioranza e di minoranza ad essere presenti per l'ora di convocazione della seduta del Consiglio comunale.

Chiede la parola il signor Sindaco, prego signor Sindaco.

**SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)**

Buonasera a tutti, mi preme trasmettere a tutto il Consiglio comunale e alla città questa informazione, molti probabilmente saranno già stati, perché più attenti, dalla stampa o da Saronno Sette o anche da alcune mie dichiarazioni, informati su fatto che l'amministrazione comunale di Saronno e quindi la città di Saronno è stata coinvolta, insieme a diverse associazioni, nell'operazione di solidarietà e di aiuto ad alcuni Comuni terremotati dell'Emilia Romagna e della Lombardia, in particolare abbiamo delegato il Consigliere comunale Giorgio Pozzi a fare da referente nei confronti di questi Comuni in particolare due in provincia di Modena, San Felice sul Panaro e in provincia di Mantova, Pegognaga.

Di questo avevo parlato anche durante la commemorazione, la celebrazione del 2 giugno, i rapporti si sono via via intensificati, ci sono già state diverse iniziative di cui verrete informati nei prossimi giorni sia a mezzo stampa che a mezzo conferenza stampa e quant'altro se servisse, le associazioni saronnesi, numerose, hanno già dato la loro disponibilità a collaborare, non le cito perché magari da parte mia sarebbe poi figuriamoci che cosa potrebbe accadere se mi dimenticassi di qualcuna come sempre accade ma volevo dirvi che questo sta succedendo, è un piccolo contributo che cerchiamo di dare come amministrazione comunale coinvolgendo sia le associazioni che i cittadini che hanno già risposto in questo fine settimana prenotando il grana piuttosto che i salumi per tentare di dare una mano agli imprenditori e poi anche alle amministrazioni locali. Spero che questo possa portare non soltanto una solidarietà fittizia a parole ma un contributo che in questo momento è indispensabile.

La seconda cosa di cui vi volevo trasmettere il mio pensiero, davvero sono senza parole, ne abbiamo già parlato altre volte, le stragi di cristiani che continuano in Nigeria e quindi anche questo è un qualcosa che mi causa un dolore personale prima ancora che come Sindaco e amministratore se mai riusciremo a porre fine a questi eccidi, a queste situazioni di tragedia. Noi cerchiamo nel nostro piccolo qui anche a Saronno di essere dalla parte dell'ascolto, dell'integrazione, del mettere a disposizione quello che possiamo, quello che siamo a chi viene da lontano, agli emigranti e poi vediamo che altrove questo non accade, mi dispiace molto ma noi continueremo su questa strada perché mi sembra che debba essere questa la via, è una strada, un comportamento civile a cui non dobbiamo sottrarci.

Da ultimo, visto che questa sera abbiamo nuovamente con noi due consiglieri comunali che da tempo erano desaparecidos, mi permetto di dare il bentornato e il buon lavoro ai due consiglieri Michele Marzorati e Lorenzo Azzi, buon lavoro a tutto il Consiglio comunale e a loro due in particolare che sono tornati, che porteranno sicuramente come hanno sempre fatto il loro contributo di idee, la presenza, dopodiché ci sta che sedendo sui banchi dell'opposizione ci possa essere una contrapposizione dialettica, mi fermo qui. Grazie a tutti.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie signor Sindaco. Chiede la parola il Consigliere Veronesi, a che titolo, Consigliere Veronesi?

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Per una mozione d'ordine riguardante i punti all'ordine del giorno. A nome dei consiglieri, io stesso e Davide Borghi presento una mozione d'ordine, ai sensi dell'art. 36 per il regolamento del Consiglio comunale. L'art. 8 comma 4 del regolamento per il Consiglio comunale recita: "La documentazione deve essere messa a disposizione dei consiglieri presso l'Ufficio di Presidenza al momento della consegna dell'avviso della convocazione".

La convocazione per questo Consiglio comunale è stata trasmessa, tramite mail, il giorno 4 giugno. Il pomeriggio del giorno 5 il Consigliere Davide Borghi ha ritirato tutta la documentazione e la segreteria dell'Ufficio di Presidenza ha confermato che la delibera al punto 11 non era ancora disponibile. Risultava evidente che il testo della delibera in questione non era disponibile al momento della convocazione in palese violazione dell'art. 8 comma 4 del regolamento per il Consiglio comunale.

Alla luce di questo vizio di forma propongo di votare per l'esclusione dall'ordine del giorno della trattazione della delibera, quindi il punto 11 all'ordine del giorno.

Ho presentato questa cosa anche perché non è la prima volta che succede questo.

Grazie signor Presidente.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Veronesi.

Mi comunica la segreteria del Sindaco che la delibera a cui lei si riferisce è stata resa disponibile meno di un'ora dopo di quando il Consigliere della Lega si è presentato a ritirare l'ordine del giorno, quindi nel corso della stessa giornata. In relazione anche al numero di giorni trascorsi da quando è stata resa disponibile ad oggi, personalmente riterrei di mantenere all'ordine del giorno il punto perché essendo stata resa disponibile nel corso della giornata, sembrerebbe pochi minuti, qualche ora dopo, quando vi siete presentati a ritirarla, non credo incorrano le motivazioni che lei ha proposto con la sua richiesta. Grazie. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio comunale del 13 Giugno 2012**

**DELIBERA N. C.C. DEL 13.06.2012**

**OGGETTO: Relazione dell'Assessore alle risorse economiche - dott. Mario Santo sul Rendiconto del Comune relativo alla gestione dell'esercizio 2011.**

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Prego Assessore Santo.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Dobbiamo commentare i risultati del 2011 per quanto riguarda il bilancio della nostra amministrazione e delle due partecipate principali Saronno Servizi e il Teatro.

Partiamo con la prima slide.

La situazione economica, i dati espressi in migliaia di euro.

I dati economici del 2011 sono sintetizzati in questa tabella n. 1.

Per valutare l'andamento del Comune è utile seguire i dati corrispondenti alla riga saldo entrate e spese correnti. Ci sono a raffronto i dati del 2010 e i dati del 2011, nel 2010, come ricorderete, avevamo una situazione di previsione a quell'altezza lì di un risultato di meno 5.000 euro e nell'arco di sei mesi eravamo riusciti a portare questi dati a 939.000 euro di positivo, quindi in sei mesi avevamo fatto un recupero di quasi un milione.

L'anno successivo, quindi l'anno che ci interessa adesso, avevamo previsto, pessimisticamente, 85.000 euro di perdita a quel livello a fine anno siamo

arrivati a 588.000 euro positivi. Non sono i 939.000 ma sono sicuramente calati ma sono positivi.

Nel 2011, per spiegare questi dati, dobbiamo ricordare che le entrate a inizio anno sono state tagliate per le solite esigenze di bilancio nazionale per 1.455.000 euro.

L'amministrazione nel corso dell'anno ha operato tagli, costi di funzionamento per circa 400.000 euro e comunque a fine anno abbiamo contenuti l'utilizzo dei famosi oneri di urbanizzazione che come vedete sotto l'85 erano previsti in 1.420.000 euro, li abbiamo contenuti in 720.000, ne abbiamo risparmiati 700.000, quindi la gestione, pur in condizioni di grossa difficoltà, come ben potete capire, ha risposto positivamente alle esigenze della città.

Naturalmente la ricerca di un equilibrio economico stabile deve continuare nel 2012 anche se nel 2012 ci sono stati ulteriori tagli, ulteriori vincoli di bilancio, ricordo solo un passaggio che i tagli a inizio anno questa volta sono stati di 2.900.000 euro.

Proviamo a vedere il grafico successivo.

Questo grafico rappresenta quei dati di cui parlavamo prima però riferiti a una serie di anni 2005/2011, come vedete il risultato vero del bilancio comunale ha un andamento su è giù, per il periodo che riguarda noi, metà del 2010, noi abbiamo avuto una ripresa rispetto alle previsioni che erano state fatte dal commissario prefettizio, dopo c'è stato un calo, 900.000/600.000 dovute alle ragioni che indicavo prima.

Questo grafico invece dovrebbe tendere a salire, nel giorno in cui tende a salire vuol dire che siamo in zona di sicurezza.

Andiamo a vedere le entrate globali sono diminuite di 930.000 euro, a questo punto conviene dare un'occhiata alla tabella n. 2.

Tabella n. 2 dà il dettaglio delle voci entrate correnti, nel confronto consuntivo/preventivo 2011 è importante osservare lo scambio che c'è stato tra la voce tributi e la voce trasferimenti.

Vedete che tra una variazione positiva dei tributi 5.600.000 e quella negativa dei trasferimenti 6.254.000 c'è una differenza negativa per il Comune di 612.000, che cosa vuol dire, vuol dire che nel corso dell'anno si sono verificate delle variazioni nella composizione delle voci a seguito dei provvedimenti sul federalismo fiscale che hanno comportato l'accorpamento di alcune voci, un cambiamento del contenuto del cosiddetto

fondo di riequilibrio e quindi i trasferimenti sono diminuiti in maniera significativa e compensati ma non al 100% dall'aumento dei tributi, delle compartecipazioni previste dalla legge.

Quindi questa operazione ci ha fatto perdere 600.000 euro circa.

Se noi verifichiamo lo stesso fenomeno confrontando il consuntivo 2011 e il consuntivo 2010 il fenomeno si accentua, vi dico senza avere qui i dati per voi che passa a circa 1.600.000.

Come dicevo prima comunque le entrate complessive rispetto alle previsioni sono diminuite nel 2011 di poco meno di un milione.

Proviamo a confrontare le spese.

Il costo della struttura comunale nel tempo, se noi andiamo a vedere la situazione in una serie di anni ci accorgiamo che è sempre stato crescente, di poco o di tanto ma il costo della struttura è sempre stato in crescita ed è stato in crescita fino al dato di previsione 2011, anche le previsioni 2011 rispetto al consuntivo 2010 segnavano un aumento sia pure di poco del costo complessivo della struttura. Il consuntivo 2011 segna il punto di sosta, cioè la prima volta che si assiste ad un fenomeno di calo in valore assoluto.

La spiegazione è data prevalentemente dal calo del costo del personale che, come sanno gli addetti ai lavori, non viene rimpiazzato a misura dei lavoratori e dei collaboratori dell'amministrazione che vanno in pensione o escono dal sistema per ragioni varie.

Ci sono limiti nell'assunzione di personale nuovo e questo oggettivamente fa calare e anche in maniera significativa il costo del lavoro complessivo. Il calo del costo della macchina comunale, come si suol dire, che è stato dell'1-1,5%, il costo del personale incide per quasi il 5% mentre altre voci come per esempio i trasferimenti calano per il 3% compensati da voci per esempio di prestazioni di servizio che aumentano del 2% ma essendo valori assoluti abbastanza alti alla fine il saldo complessivo è una variazione leggera in negativo dell'1%.

Quanto incide il costo del personale sul totale del costo della struttura circa il 29% poco meno del 30%.

Come dicevo prima noi abbiamo comunque l'esigenza di continuare a ristrutturare l'organizzazione comunale perché i vincoli di bilancio che avremo nei prossimi anni ci obbligheranno a tentare di ottenere gli stessi

servizi tradizionali della macchina comunale ma con un valore assoluto in termini di costo più basso.

Patto di stabilità è il tema chiave di questi anni, il saldo obiettivo che ci è stato assegnato per il 2011 era fissato in 1.278.790 euro, questo obiettivo di inizio anno poi è diminuito leggermente di 114.000 euro perché la Regione Lombardia ogni anno distribuisce tra i Comuni lombardi una quota della sua capacità di pagamento dei fornitori in conto capitale, ha questa possibilità di accollarsi una parte della riserva di pagamento, quindi l'obiettivo è calato a 1.164.000.

Come vedete è stato rispettato avendo realizzato un saldo finale di 1.197.000, quindi leggermente superiore, circa 30.000 euro in più rispetto all'obiettivo.

Va osservata una questione che noi con il patto di stabilità e il suo meccanismo vediamo che da un lato abbiamo l'accelerazione degli incassi cioè l'amministrazione centrale di Roma preme perché i Comuni, gli enti locali incassino prima possibile i loro crediti a titoli vari e di fatto spinge a pagare con i ritardi possibili i fornitori.

Questo meccanismo di accelerazione di incassi e di ritardo più o meno pilotato dei fornitori combinato con la definizione di saldi obiettivi positivi piuttosto alti ha come conseguenza che nel tempo la cassa, cioè i quattrini, tende a crescere a parità di altre condizioni, infatti vedremo fra poco che il fondo cassa da inizio anno a fine anno è aumentato di circa un milione però a che cosa serve questa operazione, questa operazione serve a creare disponibilità liquide da utilizzare da parte dell'amministrazione centrale per concorrere a ripagare quote del debito nazionale essendo noi in situazione di emergenza e come si realizza questo meccanismo, con la famosa tesoreria centralizzata che è stata molto osteggiata dagli enti locali ma che ha questo significato cioè dal momento che questi fondi liquidi che nettamente tendono a crescere sotto effetto di questo meccanismo sono centralizzati, di fatto non sono utilizzati dagli enti comunali e gli enti comunali con il limite imposto per legge alla capacità di pagare non possono utilizzarli ma vengono utilizzati questi fondi dallo Stato per diminuire la sottoscrizione di debito pubblico.

C'è un grafico, dovrebbe dare l'andamento dei saldi obiettivo del patto di stabilità, noi siamo entrati nel 2010, a metà anno e la curva del patto di stabilità vedete che è grossomodo a livello zero, anzi erano 17.000 euro

positivi. Nell'arco di un paio d'anni si è impennata e continua ad impennarsi velocemente, vi dà l'idea grafica di cosa significa questo vincolo a carico dei Comuni.

Mentre questo è il grafico del fondo cassa che è da leggere in parallelo a quell'altro, cioè nel 2009 vedete che scendeva la disponibilità di cassa perché non c'erano ancora vincoli stringenti del patto di stabilità. Con il 2010 il patto di stabilità è diventato drastico e quindi per effetto dei ragionamenti che dicevo prima la liquidità tende a crescere ma è una liquidità prodotta dal Comune ma non disponibile per il Comune.

A questo punto sul fronte del bilancio corrente i dati essenziali ve li ho riferiti, noi siamo arrivati a realizzare le condizioni di ripartenza per collocarci su un percorso di crescita positiva ma naturalmente siamo condizionati anno per anno dal fatto che il Governo decide tra dicembre e gennaio che cosa tagliare sulle entrate quindi ogni volta ci riporta indietro.

Sul fronte degli investimenti noi vediamo che la dimensione degli investimenti ipotizzata nel 2011 e che sono stati inseriti nel relativo bilancio di previsione è di 10.492.000 euro, naturalmente non si tratta di piani di investimento vero e proprio perché in queste condizioni si può fare al massimo una previsione di quello che sarebbe necessario a condizione che, quindi come un consigliere comunale aveva affermato si tratta più di desiderato, di necessità che ha il Comune che non di effettiva possibile di impegno però si ... (incomprensibile) quantomeno a quello che serve o a quello che servirebbe.

La copertura di questi 10 milioni e mezzo circa previsti era ipotizzata con entrate in conto capitale per 8.900.000 che poi considerato al netto di quel 1.420.000 che noi avevamo immaginato all'inizio dell'anno scorso di girare a copertura delle spese correnti per dare un contributo all'equilibrio del bilancio corrente diventavano 7.500.000.

Dopo si era ipotizzato di fare ricorso, in via di ipotesi, a mutui nel caso fosse stato necessario addirittura per 2.980.000 euro, naturalmente la possibilità di indebitarci con mutui teoricamente esiste ma trova poi dei vincoli da altri fronti, il solito patto di stabilità ad esempio.

A consuntivo sono state realizzate opere per meno della metà, noi vediamo a fronte degli 8.900.000 abbiamo 4.241.000 e a fronte del 7.500.000 abbiamo 3.500.000, quindi siamo all'incirca al 50% di capacità effettiva di

intervento e si è fatto poi ricorso al mutuo soltanto per poco meno di 500.000 euro.

C'è una tabella di dettaglio è poco leggibile però l'ho voluta presentare perché se si dà una scorsa veloce a che cosa ha significato l'intervento dei lavori pubblici ci si accorge che sono tre le grosse voci, da un lato c'è la manutenzione straordinaria degli edifici comunali 900.000 euro circa, poi abbiamo le strade e i parchi 467.000 e 360.000 e poi le scuole elementari 450.000, il resto è una sventagliata di cifre modeste che hanno il significato di mantenere in una condizione ragionevole l'insieme delle infrastrutture cittadine ma spazi per sviluppi seri oggi non ci sono viste le condizioni del bilancio pubblico.

Le tabelle successive indicano le sezioni del piano degli investimenti, ci sono alcuni investimenti che sono autofinanziati 582.000 euro poi ci sono investimenti finanziati con mutuo che sono manutenzione delle strade, una modestissima cifra di sistemazione straordinaria immobili utilizzando degli affitti incassati 71.000 euro, 90.000 euro erano un impegno di una quota d'avanzo dell'anno scorso.

Se guardiamo questo grafico noi vediamo a confronto l'andamento dei debiti per mutui che sono utilizzati per finanziare gli investimenti e l'andamento degli investimenti, sono due curve che tendono a scendere tutte e due, anche se gli investimenti hanno un leggero accenno tra il 2009 e il 2010 e 2011 di ripresa positiva ma è roba modesta, mentre i mutui tendono a scendere ed è l'obiettivo della politica di bilancio nazionale, ridurre drasticamente i debiti, gli investimenti si realizzano con le possibilità residue che sono a disposizione dell'amministrazione locale.

Un brevissimo accenno alle partecipate, noi abbiamo due partecipate per le quali si può anticipare un risultato di bilancio 2011 la prima è Saronno Servizi.

La Saronno Servizi ha avuto nel 2011 un risultato globale di società positivo 6.000 euro netti. Devo dire che nel 2011 c'è stato un risultato positivo anche per la controllata della Saronno Servizi la Saronno Sport che invece da tempo, come del resto la controllante, negli anni precedenti dava risultati negativi e quindi è il secondo anno di seguito che questa società chiude con una situazione positiva.

C'è una questione da osservare che è il valore aggiunto della società che è la differenza fra il valore e la produzione, il costo della produzione cala

in maniera significativa tra il 2011 e il 2010, anche se dicevo prima la società è stata comunque in utile e il problema fondamentale, almeno per quell'anno, è l'acquedotto della città che ha avuto un calo di fatturato di quasi 400.000 euro.

Io ho chiesto che si facciano delle analisi approfondite di questo fenomeno, comunque dalle prime anticipazioni dicono che ci sarebbe stato una contrazione generale dei consumi sia di tipo domestico che di tipo industriale e commerciale imputabile sia alla situazione economico/finanziaria sia a fattori diversi anche climatici.

Un'altra causa che mi è stata segnalata, ovviamente è tutto da verificare, ci sarebbe stata una minore disponibilità di emissioni di acqua nella rete per tutto il secondo semestre 2011 e poi anche le condizioni metereologiche più il calo di consumo di alcune grosse strutture cittadine per esempio l'ospedale che ha avuto effettivamente un volume di consumi d'acqua molto più basso.

Le prime anticipazioni che ho avuto io su queste cose è che per il 2012 pare che buona parte di questi fenomeni siano già rientrati, adesso vedremo più avanti i risultati di una verifica più puntuale.

La Fondazione Teatro Giuditta Pasta, è il primo anno che abbiamo un primo bilancio della nuova fondazione. La nuova fondazione ha chiuso il suo primo bilancio con una modesta perdita, sono 13.000 euro circa, tuttavia va precisato che la fondazione ha eseguito nel 2011 un piccolo investimento di circa 10.000 euro per mettere a posto un sistema di movimentazione del palcoscenico e per questo lavoro ha avuto un contributo del Comune di pari importo, di 10.000, quindi i costi sono imputati al bilancio che esce in perdita 13.000 ma il contributo per mia richiesta non è transitato, non è iscritto nel conto economico quindi non contribuisce come componente positivo al bilancio ma è stato portato direttamente al fondo dello stato del patrimonio come contributo in conto capitale che può essere utilizzata a coprire la perdita di quest'anno.

La situazione del Teatro in termini di attività credo che potrà poi illustrarla l'assessore di competenza, pare che i giudizi siano positivi nell'insieme e questo è certamente dovuto alla qualità del Coniglio di amministrazione che è particolarmente buono.

Mi fermo qui e sono disponibile poi per riprendere.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie assessore per la sua esposizione.

Abbiamo adesso come previsto dal regolamento una parte di seduta aperta al pubblico quindi i cittadini che lo desiderano possono intervenire, abbiamo un microfono disponibile e lo possiamo rendere disponibile ai cittadini.

Ricordo che stiamo trattando il tema del conto consuntivo quindi il bilancio del Comune per le attività svolte nel 2011 quindi immagino che per un cittadino sia più interessante chiedere cosa fare il Comune nel 2012-2013, mi permetto di ricordare che in questo momento dobbiamo parlare di quello che ha detto l'assessore, cioè di cosa il Comune ha fatto o non ha fatto nel corso del 2011.

Apriamo la seduta aperta al pubblico, chi desidera intervenire alzi la mano.

**SIG. PAOLO COLOMBO (Cittadino saronnese)**

Come cittadino posso solo apprezzare quanto è stato fatto da questo Consiglio di amministrazione, i risultati sono quelli che abbiamo visto e quindi non mi dilungherei su questo vorrei solo porre attenzione a due altri problemi che sono legati al bilancio, il primo che secondo me manca nell'esposizione quello che era stato preventivato di fare e non è stato fatto e il secondo punto è una comunicazione che deve essere più attiva nei confronti dei cittadini.

L'ultima cosa che andrei ad aggiungere è semplicemente che in momenti di difficoltà non si può lavorare utilizzando gli stessi metodi dei momenti buoni quindi probabilmente occorre fare uno sforzo in più per raggiungere quegli obiettivi che ci eravamo posti e così sul bilancio l'intervento sarebbe finito ma visto che ne ho la possibilità voglio ancora andare avanti un poco e scartabellando tra le cose avevo ho trovato questa citazione che intendo interessante, scusate gli occhiali ma è la vecchiaia, "i fatti non cessano di esistere solo perché vengono ignorati", è una citazione di Aldo ... (incomprensibile) autore del Mondo nuovo, perché faccio questa citazione, perché non si può parlare di bilancio 2011,

lasciamo perdere il 2012/2013 come ha detto il Presidente, senza tener conto di quali sono stati i vincoli che hanno insistito su questo bilancio, quindi sostanzialmente che cosa è accaduto in Italia, mi spiace dirlo ma io sono un cittadino, mi sono ritrovato facendo l'Unico, l'IMU e altro ...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Tenga il microfono più vicino alla bocca.

**SIG. PAOLO COLOMBO (Cittadino saronnese)**

A pagare di più e ad avere meno servizi, allora c'è qualcosa che non funziona, come cittadino mi do delle risposte e attribuisco questa causa a chi ha governato, lasciamo perdere che adesso sta governando un altro ma chi ha governato, ai due partiti, uno un partito che sostanzialmente era un'industria partito, l'altro un partito che aveva l'unica necessità di rompere l'Italia in due. Tutto questo per un periodo lungo ha continuato a portare bugie ai cittadini su qual era lo stato effettivo della nostra situazione.

Allora questa è una cosa inaccettabile e soprattutto è inaccettabile che in un momento come questo qualcuno mischi le carte passando all'opposizione e cancellando tutti i danni che son stati fatti.

Un'ultima cosa che vorrei dire, in giro si vedono delle situazioni strane, sostanzialmente i cittadini di Saronno, userei questa metafora, ne hanno le tasche vuote, non più piene, e cominciano ad apparire delle strane situazioni, gente che si impossessa di parti di partito che si muove portando avanti anche delle azioni non rigorosamente democratiche, allora io chiedo al Sindaco, come rappresentante del Comune di Saronno, in tutte le sedi in cui sarà presente di manifestare questa situazione e di cercare di venire incontro ai cittadini che in questo momento sono veramente in difficoltà.

Visto che sono andato fuori rispetto al bilancio vorrei chiudere semplicemente con una piccola esortazione ai cittadini perché anche loro dovrebbero fare qualcosa e l'esortazione che faccio la faccio usando una

frase di Don Milani: "A che serve avere le mani pulite se si tengono in tasca". Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei signor Colombo.

Ci sono altri cittadini che desiderano intervenire, c'è il signore là in fondo che ha chiesto la parola prima del signor Fagioli, poi la diamo al signor Fagioli, non si preoccupi.

**SIG. GABRIELE CATTANEO (Cittadino saronnese)**

Colgo l'occasione di quanto riferito dall'assessore che ha detto cose importanti, il Comune non può più assumere le risorse non solo economiche ma anche umane su cui il Comune può contare e si assottigliano, quindi sotto questo punto di vista devo fare non per piaggeria ma devo in qualche modo tessere le lodi di quello che è un'iniziativa importante che sta crescendo che è quella dei Tempi della città, cioè uno dei pochi modi per sopperire al fatto che le risorse mancano è proprio quello di coinvolgere i cittadini e le iniziative che fino adesso sono state portate avanti mi sembrano non solo lodevoli ma anche seguono la giusta strada nel senso che bisogna recuperare un rapporto attivo ed è questo uno degli obiettivi di questa amministrazione, mi sembra nel programma, tra il cittadino e l'amministrazione, il cittadino deve diventare protagonista. Quindi io mi permetto di esortare la Giunta di continuare su questa strada perché comunque vedo e ho potuto constatare di persona che i cittadini se si vedono coinvolti riescono in qualche modo a tirar fuori il loro meglio e a sopperire ad alcune problematiche che si stanno creando, anche perché fino adesso questo progetto è stato collegato ai due quartieri più penalizzati o considerati tali, il Matteotti e Cassina Ferrara, in realtà ritengo opportuno che il coinvolgimento riguardi gli altri quartieri.

Io ho scritto più volte, comunicando quella che è la mia opinione, che il Comune si debba fare promotore di risvegliare qualcosa che possa somigliare ai comitati di quartiere, in qualche modo di andare oltre, i Tempi della

città non deve essere solo per due quartieri tra virgolette disagiati ma deve essere qualcosa che coinvolge tutti i quartieri, deve essere qualcosa che fa sentire il cittadino parte attiva del quartiere e quindi della città.

Quindi come cittadino mi sento di poter dire complimento per questo fatto di adesso ma andare avanti.

Tra le cose che si possono fare, tra le cose su cui occorrerebbe porre l'attenzione questa Giunta da un po' di tempo è diventata famosa anche per la fascia dei 30 all'ora e su questo si è ricamato molto.

Tutti possiamo vedere come, da quando sono finite le scuole, il traffico a Saronno, succede tutti gli anni ma me ne sono accorto quest'anno, il traffico a Saronno sia più che dimezzato, ora un progetto importante che in parte è già insito in progetti tipo Pedibus o quant'altro, è quello di far capire ai genitori che portando ciascuno il proprio bambino a scuola non fanno altro che contribuire ad inquinare l'ambiente e ad aggravare la situazione. Quindi nel progetto Tempi della città io vedrei bene una sensibilizzazione per i genitori in modo che ci siano progetti più strutturati di car pooling, pedibus e quant'altro in modo che questo problema che non è risolvibile solo con il limite del 30 all'ora abbia qualche idea diversa dal semplice limite chilometrico.

Infine diceva il cittadino prima, la comunicazione, io qualche volta ho qualche difficoltà nel senso che come molti cittadini durante il giorno non sono a Saronno quindi l'unico mezzo che ho per comunicare sono le mail, non sempre trovo delle risposte. Io ho più volte scritto e sottolineato in merito alla situazione di degrado ovviamente per quanto riguarda quello che vedo ma non ho sempre trovato risposte nemmeno evasive talvolta, per cui mi permettere, nell'ambito del progetto di collaborazione tra i cittadini e Giunta, una maggiore attenzione su quelle che possono essere le istanze dei cittadini anche se mi rendo conto che probabilmente sono talmente tante che è difficile seguirle tutte. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei signor Cattaneo. Ha chiesto la parola il signor Fagioli, prego.

**SIG. ELIO FAGIOLI (Cittadino)**

Ringrazio il signor Colombo perché dicendo di essere un cittadino di Saronno, cittadino italiano e non un cittadino della Padania ha riconosciuto che la Padania esiste. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie signor Fagioli.

Ci sono altri cittadini che desiderano intervenire? Nessuno chiede la parola, se nessuno chiede la parola chiudo la sessione aperta al pubblico. C'è una richiesta, prego.

**SIG. MATTEO ROMANO' (Cittadino saronnese)**

Parlare di quello che è passato è un po' una cosa che lascia il tempo che trova in quanto venire qua ad autolodarsi diciamo che non è bello, proviamo a parlare di qualcosa che stava indietro anche se le idee sarebbero quelle di parlare di quello che deve avvenire e che verrà.

Una prima domanda sulle spese dell'anno scorso, quanto è costato il nuovo servizio wi-fi dato dal Comune nelle aree della biblioteca e della villa comunale.

Un'altra domanda, visto che il signore mi ha fatto ricordare i 30 all'ora, mi dispiace che non ci sia l'assessore con la delega ...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

L'Assessore Barin è malato.

**SIG. MATTEO ROMANO' (Cittadino saronnese)**

Mi fa piacere che qualcuno proponga il car pooling, cosa che noi al vecchio assessore, nonché Dottor Campilongo, avevamo proposto con tante altre proposte che ad oggi, ahimè, non sono ancora state portate avanti non so se per disinteresse del Comune, se per l'inutilità delle proposte, se per mancanza di fondi ma come ci eravamo detti di questi 30 che poi sono diventati 50 poi l'abbiamo riviste erano 40, 10 erano a costo zero, i soldi anche se non ci sono non servono, o manca la voglia o il Padre Eterno guarda da tutte le parti tranne che a Saronno. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei signor Romanò.

Non vedo altre mani alzate, per cui chiudiamo la sessione di Consiglio comunale aperta al pubblico, ringrazio coloro che sono intervenuti. Riprendiamo la seduta deliberativa del Consiglio comunale poi gli assessori sicuramente interverranno nella seduta deliberativa che è al secondo punto dell'ordine del giorno.

**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio comunale del 13 Giugno 2012**

**DELIBERA N. 31 C.C. DEL 13.06.2012**

**OGGETTO: Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.**

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Al primo punto abbiamo l'approvazione dei processi verbali di alcune sedute precedenti, li mettiamo ai voti, dopodiché gli assessori espongono subito, dobbiamo solo votare l'approvazione di tre verbali.

Mettiamo ai voti il processo verbale del 29 marzo. Lo votiamo per alzata di mano.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Astenuti i tre consiglieri del PDL.

Mettiamo in votazione il processo verbale della seduta del 2 aprile.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Astenuti tutti i consiglieri del PDL.

Quindi anche questo processo verbale approvato.

Ultimo processo verbale dell'11 aprile.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Astenuti i consiglieri del PDL.

Anche questo processo verbale è approvato. Grazie.

**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio comunale del 13 Giugno 2012**

**DELIBERA N. 32 C.C. DEL 13.06.2012**

**OGGETTO: Approvazione del Rendiconto relativo alla gestione esercizio 2011.**

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Io propongo che gli assessori rispondano ai cittadini dopodiché diamo la parola ai consiglieri comunali, non so quale assessore vuole iniziare a rispondere ai cittadini, l'Assessore Santo, prego.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

La parte che mi riguarda è quella economica/finanziaria, se Colombo dice sarebbe interessante sapere che cosa si doveva fare e che cosa non si è fatto.

Come si è visto nella presentazione delle tabelle noi abbiamo potuto fare per la parte investimenti molto meno rispetto a quello che si immaginava di fare, la lista purtroppo io non ce l'ho ma dovrebbe essere disponibile in amministrazione ma è certo che abbiamo fatto più di quello che promettevamo in un certo senso perché il bilancio di parte corrente all'inizio dell'anno era in equilibrio solo a condizione che avessimo messo lì 1.400.000 di risorse che sottrai agli investimenti, abbiamo dimezzato questa operazione quindi per noi questo rappresenta un'operazione positiva, nel senso che stiamo operando in una situazione di ristrettezza straordinaria. Quindi l'obiettivo fondamentale dal punto di vista della gestione è quello di riuscire, nonostante tutto, ad avere un assetto del bilancio corrente che è in equilibrio positivo strutturalmente cioè che anche negli anni successivi avrà il saldo positivo entrate/uscite.

Questa cosa sembra semplice ma se noi andiamo a vedere che cosa abbiamo alle spalle ci accorgiamo che è un'operazione abbastanza complicata ed è

complicata, come dicevo prima, anche per il fatto che le entrate non è che restano ferme, diminuiscono perché si interviene ogni anno da parte dell'amministrazione dello Stato con delle riduzioni.

Ora il giudizio complessivo è ancora positivo ma non dobbiamo nasconderci che tutto questo viene pagato sul fronte degli investimenti dove non abbiamo assolutamente grandi capacità di manovra.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Assessore Santo, Assessore Campilongo, prego.

**SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore pianificazione e governo del territorio)**

Grazie Presidente. Rispondo sui quesiti riguardanti la mobilità anche se giustamente come è stato ricordato oggi questa materia fa capo a un altro assessore che non è presente però non c'è problema, posso rispondere io. In effetti i suggerimenti proposti dal gruppo di Facebook sui "No 30" per la maggior parte di questi aspetti erano stati condivisi anche dall'amministrazione perché erano suggerimenti ragionevoli e condivisibili, purtroppo da una parte la carenza delle risorse economiche e da una parte per quelli che di fatto sono a costo zero ma comunque richiedono un impegno organizzativo dell'amministrazione, non sono stati realizzati fino ad oggi anche perché lo stesso ufficio della mobilità comunale è stato solo di recente potenziato come personale perché è stato possibile fare degli spostamenti all'interno dell'amministrazione di persone per potenziarlo, quindi fino a poco tempo fa c'era una sola persona che non poteva seguire tutte le tematiche inerenti la mobilità, per cui posso confermare che quei suggerimenti non sono stati dimenticati o considerati inutili ma appena possibile saranno presi in considerazione.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie all'Assessore Campilongo che ha risposto anche a nome del collega Barin che come accennavo prima è assente perché è indisposto, ha appena mandato un sms augurando buon lavoro a tutto il Consiglio comunale.

Assessore Nigro, prego.

**SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore Polizia Locale)**

Buonasera, vado a ritroso, per quanto riguarda la domanda del signor Romanò su quanto è costato il servizio wi-fi a Villa Gianetti, la risposta è molto semplice, è costato zero euro nel senso che abbiamo aderito ad una promozione di un'agenzia che si chiama wi-fi ... (incomprensibile) che stava all'interno una promozione che valorizzava le piazze d'Italia e quindi è costata zero euro.

Per quanto riguarda invece il discorso dei Tempi della città di cui in altre circostanze abbiamo detto e discusso, ormai tutti dovrebbero sapere che l'impianto, la filosofia generale del progetto mirava in qualche modo a un riequilibrio del rapporto tra amministrazione e territorio nel tentativo di valorizzare non soltanto il centro cittadino ma anche le parti periferiche della città. Il giudizio positivo che ovviamente è gradito testimonia che quanto abbiamo cercato di fare ha raggiunto gli esiti che ci eravamo prefissi. Il progetto è in via di conclusione per quanto attiene quest'anno, è terminato con una festa significativa che è stata fondata sulla socializzazione della popolazione di tutte le classi di età del quartiere Matteotti per cui una festa che è durata un'intera giornata che è andata dalle iniziative sportive dei più piccoli fino al ballo serale e alla musica serale per i giovani, ballo pomeridiano e serale per gli adulti e musica per i giovani che denota un tentativo di coinvolgere in maniera importante tutti i cittadini.

Il progetto di Cassina Ferrara si chiuderà il giorno 23 di giugno, anche in quella sede con un significativo avvenimento di natura socializzante e ludica anche perché in una situazione di crisi i momenti gradevoli direi che sono anche importanti perché danno un risvolto di ottimismo e di luce che fa bene.

Quindi sui Tempi della città, sul futuro non mi sento in questo momento di anticipare e configurare ciò che andremo a fare però se ci saranno opportunità che consentiranno di andare a reperire risorse magari anche in chiave intercomunale, ripeto non voglio anticipare, sicuramente proveremo ad andare avanti oltre a quello che abbiamo fatto in una chiave non solo cittadina ma in una dimensione territoriale.

Infine volevo dire sulla comunicazione, a me spiacere che il signor Cattaneo non abbia ricevuto le attenzione che credo questa amministrazione dà con particolare impegno per quanto attiene a tutte le

richieste dei cittadini. Io personalmente se mi è sfuggito me ne scuso pubblicamente ma non ricordo di avere ricevuto richieste, su altri versanti, su altri fronti può essere accaduto, certamente che la mole di informazione diretta a cui tutta l'amministrazione è sottoposta è veramente elevata, cerchiamo di fare fronte, quindi andiamo ben oltre la comunicazione formale che è quella della protocollazione della risposta, cerchiamo anche con la risposta diretta di avere questa relazione informale con i cittadini, può essere che a volte sfugga qualcosa ma non è sicuramente voluto, è proprio una mole consistente di richieste a cui si deve far fronte. Cercheremo anche a questo riguardo di migliorare da un punto di vista delle procedure e di riuscire a garantire a tutti la risposta dovuta.

Infine volevo dire una questione riguardo al personale, tema caldo in questi giorni, partendo dal risultato dell'incidenza delle spese del personale sul bilancio che il collega Mario Santo ha già fatto osservare nella sua presentazione come un elemento positivo.

Per completezza di ragionamento e per dare un'immagine di questa amministrazione direi il più possibile corrispondente alla sua filosofia, noi abbiamo ottenuto un risparmio di spese interessante ma non abbiamo rinunciato ad utilizzare tutte le opportunità che la legge ci consentiva nel completare e nel perseguire le strade di assunzione possibile per cui abbiamo saturato tutte le possibilità di rimpiazzo del personale che la legge ci consentiva, questo perché siamo attenti a questo problema e abbiamo consapevolezza che una eccessiva diminuzione, un ... (incomprensibile) eccessivamente negativo di personale rischierebbe di far soffrire quei servizi che sono dovuti ai cittadini per cui c'è attenzione al piano del bilancio in maniera rigorosa come sempre ci ricorda il nostro assessore al bilancio ma c'è altrettanta attenzione al piano della macchina comunale e delle risorse umane e professionali che per noi sono assolutamente importanti per restituire ai cittadini quei servizi a loro dovuti in cambio di tutte quelle tasse che vengono loro richieste. Ci tenevo a sottolineare questo aspetto che forse spesso sfugge in una situazione critica dal punto di vista delle risorse ma strade che noi perseguiamo volentieri per tenere in equilibrio questo ragionamento che credo di avere illustrato a sufficienza. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei Assessore Nigro. Assessore Cavaterra, prego.

**SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Assessore alla formazione)**

Relativamente alle domande, alle osservazioni che sono state poste dai cittadini, per quanto riguarda i costi del wi-fi in biblioteca corrispondono circa a 3.500 euro, il servizio verrà poi prossimamente esteso a tutto il sistema bibliotecario perché, come magari qualcuno di voi ricorderà, il nostro sistema bibliotecario con a capo la biblioteca di Saronno e ottenuto un finanziamento per un bando ... (incomprensibile) per cui l'estensione del servizio che si sta mettendo a punto per poterlo estendere anche alle biblioteche del nostro sistema, prevedrà l'estensione anche alle altre biblioteche, invece volevo commentare, riprendendo anche l'intervento dell'Assessore Nigro sui Tempi della città, dell'importanza del coinvolgimento dei cittadini in questo progetto e che nonostante termini a giorni io spero che lasci dei frutti, mi riferivo in particolare visto che è stato citato anche in relazione alla scelta dei 30 all'ora in città per richiamare l'attenzione sul percorso che i nostri bambini, alunni fanno per andare a scuola, sappiamo che in città ci sono diverse linee di Pedibus che purtroppo però non coprono tutte le scuole della città, io mi auguro, proprio anche sulla spinta di tante iniziative partite con i Tempi della città, che magari hanno coinvolto nuovi progetti, che il sentirsi far parte di un gruppo di persone con certe finalità permette anche di estendere questa possibilità per i ragazzi di raggiungere la propria scuola a piedi, in gruppo, in compagnia, chiaramente accompagnati da dei genitori, dei volontari che ci possano aiutare a estendere a tutte le scuole questa possibilità.

Lo dico perché c'è ad esempio una scuola, la Damiano Chiesa che per mancanza di volontari non siamo riusciti a coinvolgere e quindi abbiamo cercato con degli annunci su Saronno Sette dei volontari, io spero che questo si possa realizzare a breve e per altre scuole non è partito per mancanza di adesione da parte dei bambini ma se questo è un qualcosa che un po' tutti temiamo come famiglie, l'importante è che ci si ritrovi tutti, tutti gli alunni di tutte le scuole a poter usufruire di un servizio di questo tipo.

Ricordo che nel progetto Tempi della città per quanto riguarda lo spostamento verso la scuola Aldo Moro, il progetto è stato realizzato in modo autonomo dai ragazzi attraverso dei volontari che li potessero seguire sul pullman di linea, quindi le soluzioni possono essere diverse, per i bambini più piccoli è un po' più complicato però spero che il

progetto prosegua al di là del fatto che si chiami o meno i Tempi della città. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Assessore Cavaterra. Assessore Valioni, prego.

**SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla persona)**

Solo per aggiungere anch'io alcuni elementi positivi che non solo sono da ascriversi a favore dell'amministrazione ma soprattutto della città e delle sue forze vive.

Abbiamo realizzato molti progetti, non soltanto i Tempi della città, grazie alla partecipazione attiva di associazioni e anche di privati cittadini.

Vorrei qui sottolineare il fatto che nel 2011 forse valeva la pena magari di metterlo, abbiamo avuto quasi 50.000 euro da privati cittadini, donazioni liberali che hanno consentito la realizzazione di progetti importanti come il progetto di contrasto alla violenza denominato Progetto Rete Rosa che vede la sua concretizzazione in questi giorni anche con l'assegnazione di una sede e l'avvio di attività, come il progetto legato ad anziani, al famoso "Anziani meno soli e più sani" che è stato molto contestato da alcune forze di opposizione ma che in realtà ha visto la partecipazione e il coinvolgimento di numerosi associazioni e di decine e decine di persone che non avevano mai fatto uso attivo delle occasioni e delle offerte di socializzazione della città ma che attraverso questo progetto si sono avvicinati a momenti di socializzazione e anche di movimento, anche di coinvolgimento attivo per cui mi corre l'obbligo di ringraziare tutti e credo che questo debba essere il modo con cui andiamo avanti.

Ne abbiamo dato testimonianza anche nel Piano di zona triennale che abbiamo appena concluso e inviato in Regione in cui numerosi progetti sono scritti non nel libro dei sogni ma sono scritti insieme alle associazioni con le quali andremo a realizzarli, anche nel territorio distrettuale e l'altra cosa che vorrei mettere in evidenza che forse è un elemento di novità anche all'interno della macchina comunale è che pian pianino stiamo imparando a lavorare in modo coerente e tra assessorati, i progetti inter-assessorati sono sempre più frequenti, sono un elemento di

forza, la sinergia fra settori diversi anche per quanto riguarda i tempi si è realizzato ampliamente ma si è realizzato anche in altri momenti e in altre partite, cioè traendone una conclusione che soltanto lavorando insieme settori dell'amministrazione, politici di diversi assessorati, forze sociali, cittadini privati, solo li potremmo ritrovare gli elementi, la forza e le risorse forse per non fare cose grandi ma per fare tante cose anche piccole.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie assessore. Il signor Sindaco ha chiesto la parola, prego.

**SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)**

Grazie signor Presidente. Questa sera volevo dire questi pensieri, trasmettervi queste riflessioni in merito al bilancio che l'Assessore Mario Santo ci ha presentato, il consuntivo del 2011.

Mi riferisco in particolare ai cittadini saronnesi, questa è la relazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2011, sono 253 pagine, se quando verrà pubblicato sul sito, dopo l'approvazione, ci auguriamo che sia approvato questa sera, avrete la pazienza e la disponibilità e la cortesia e anche la capacità di leggerlo fino alla fine probabilmente quando arriverete alla fine avrete lo stesso pensiero che ho avuto io che me lo sono letto e ho detto ma quante cose si riescono a fare in questo Comune, ma questo lo pensavo già quando ero consigliere comunale di opposizione perché leggendolo ci si rende effettivamente conto di quanto si riesce a fare in un Comune.

Perché dico questo, ci sono anche da pagina 39 in poi tutta una serie di interventi che si sarebbero dovuti fare, alcuni si sono completati, alcuni sono rimasti solo sulla carta e si ha coraggio di scrivere, perché è la realtà, che non è stato consentito quel progetto, l'avvio della procedura a causa del mancato reperimento delle risorse necessarie.

Allora come ha detto l'Assessore Santo, ci sono degli elenchi, ci sono dei desideri, i bisogni di questa città a cui non sempre si riesce a dare delle risposte perché mancano le risorse.

In questo momento tanti saronnesi e soprattutto tante forze di opposizione fanno il loro mestiere di opposizione criticano questa amministrazione perché non sta facendo nulla. Se per il nulla ci si

riferisce alle grandi opere sono perfettamente d'accordo, non ne faremo perché non ne abbiamo le risorse, non ne abbiamo le capacità, ma non perché non ci siano le idee, mancano i quattrini e come in ogni famiglia quando non ci sono i quattrini ci si deve dedicare ad altro.

Frequentando latri colleghi Sindaci magari anche della zona che seguono e leggono sulla stampa quello che avviene a Saronno, io non so se merito i complimenti ma altri colleghi Sindaci dicono ma quante cose state facendo a Saronno, vorremmo copiarvele, questo ve lo dico perché è quello che mi dicono. Allora io sono contento ma poi mi domando e dico ma quante cose vorremmo poter fare e non siamo in grado di farle?

Un altro elemento che vorrei trasmettervi è questo, vorrei fare dei ringraziamenti particolari questa sera, in parte sono già stati detti dai miei assessori, i ringraziamenti vanno alle tante associazioni che hanno capito qual è la situazione del momento, le associazioni saronnesi che si stanno dando un gran daffare neanche immaginabile, si sono davvero rimboccate le maniche e stanno collaborando con l'amministrazione come non mai, consapevoli della situazione.

Le famiglie nelle scuole e dobbiamo ringraziare i genitori e i nonni che in collaborazione con le insegnanti, con i dirigenti scolastici, con l'amministrazione stanno facendo cose incredibili, io vi invito se avete tempo e voglia, qualcuno magari è qui e lo sa, quello che è stato realizzato grazie ai genitori e ai nonni, le imbiancature, la realizzazione degli orti nelle scuole e non sono cose secondarie perché poi quando si va nelle scuole, si parla con i bambini, si parla con i loro insegnanti, con i genitori, con i nonni non si può che prendere atto di questa bellezza, di queste cose che vengono fatte gratuitamente. Se allora un senso e un valore ancora oggi ce l'ha il volontariato e la gratuità io credo che come amministrazione dobbiamo riconoscere questa disponibilità da parte delle associazioni e delle famiglie verso i dipendenti comunali, l'ha già ricordato l'Assessore Nigro.

Sono giorni caldi ma da sempre e io posso dirlo perché esperienza in questo senso ne ho, dal 1980 faccio il consigliere comunale, conosco tanti di questi dipendenti che c'erano già quando io sono arrivato a fare il consigliere comunale, devo dire che quella dei dipendenti, dirigenti, funzionari, fino all'operaio, ai dirigenti della Polizia Locale sono una risorsa assolutamente preziosa, ci sono tante competenza, c'è tanta professionalità, persone che svolgono onestamente il loro lavoro al servizio dei cittadini che poi ci siano dei problemi è un dato di fatto ma la disponibilità che in questi giorni ci si sta mettendo da ambo le parti, amministrazione e personale, RSU, sindacati anche esterni, quelli

provinciali, credo che da parte mia senz'altro ma da parte di tutta l'amministrazione debba essere riconosciuta questa risorsa preziosa che sono i dipendenti, uomini e donne che hanno le loro storie, che hanno le loro preziosità, hanno le loro debolezze come tutti noi e anche questo non è secondario.

Qualcuno diceva che questi volumi sono resi possibili grazie ai dipendenti dell'ufficio economico/finanziario, allora tutto quello che qui è scritto è grazie ai 250 dipendenti, adesso sono 242, dipendenti comunali che sono uomini e donne, prima di essere dipendenti sono persone che hanno le loro famiglie, hanno le loro storie personali, le loro capacità relazionali come tutti noi e questo non è secondario.

Io lo dico pubblicamente, stiamo lavorando affinché queste preziosità, queste risorse possano continuare a mettere a disposizione le proprie competenze, le proprie esperienze al servizio della città, non tanto del Sindaco o dell'amministrazione, dico al servizio dei cittadini e della città e mi piace ricordare questo, ve l'ho già detto tante volte, quando magari andando all'estero, all'estero intendo Challand dove siamo di casa perché gemellati con questa cittadini francese della Vandea e parlando con il Sindaco di Challand, con gli amministratori e con i dipendenti anche di Challand ci si scambiano alcune riflessioni e si ha questa sensazione che non potrebbero le amministrazioni comunali reggersi in piedi, continuare in quello che stanno facendo, a disposizione delle rispettive cittadinanze se non ci fossero queste risorse, credo che debbano essere valorizzate quindi io mi sento questa sera di esprimere a nome mio personale e dell'amministrazione un sincero ringraziamento e una richiesta di continuare con determinazione, con costanza, con fatica, certo, la capacità di affrontare i temi che in questo momento ci vedono attorno ad un tavolo, mi riferisco alla delegazione trattante e alle RSU, mi riferisco a tutti voi perché si affrontino nella giusta misura per dare risposte giuste a quelli che sono oggi i bisogni oggi dei dipendenti, il tutto da ricondursi né più né meno alle norme di legge e anche questo non è secondario.

Chiudo il mio intervento, per ora, con una sollecitazione a tutti i consiglieri comunali, a chi non l'ha ancora fatto, leggete davvero, io spero che l'abbiate letto tutto perché è un compito, è un dovere di ciascuno di noi, leggetevi il librone, se ci fosse stato qui il ... (incomprensibile) consigliere comunale della Lega avrebbe detto che quest'anno il bilancio consuntivo pesa sui 135 grammi, dico una cifra perché lui era abituato anche i bilanci, pesa anche quello che pesa in termini di grammi ma ci sono un sacco di cose che sono state fatte, di

iniziativa che magari non si vedono in città ma che sono state fatte grazie alla collaborazione dei dipendenti, delle famiglie, delle associazioni e grazie anche ai miei assessori, alla loro disponibilità a lavorare. Queste cose tante volte non sono scritte sulla stampa, non si vanno a mettere fuori i manifesti perché il lavoro che si fa quotidianamente non deve neanche essere comunicato, forse noi qui pecchiamo, anche se qualcuno pensa il contrario, dovremmo essere più capaci a comunicare quello che abbiamo fatto e quello che facciamo ma poi abbiamo dei ritorni positivi. L'avere concesso dei voucher al lavoro a delle persone, andate a vedere il sottopasso nuovo che è stato restituito alla città, riaperto proprio oggi, che dalla piazza dei mercanti passa sotto al ferrovia e va verso le scuole, è stato rimesso a nuovo grazie a quelle persone che avevano perso il lavoro e che hanno avuto un voucher lavoro e che quindi hanno avuto una possibilità di avere di nuovo qualche euro in tasca e di avere e questo ce l'hanno detto, una dignità nuovamente come uomini al servizio della città, ci guadagnano qualcosa che in questo momento per loro è fondamentale, l'amministrazione ci fa una bella figura e riesce a dare anche una risposta alle tante necessità di queste persone che hanno perso il lavoro e anche questo non è secondario, ma non siamo in grado e non riusciamo a rispondere a tutte le necessità. Oggi tutti i Comuni italiani sono in grande difficoltà, bene, non è per piangerci addosso, noi cerchiamo di fare quello che possiamo, meglio che possiamo, non sempre ci riusciamo, la disponibilità e l'impegno ce lo mettiamo e sentendo i colleghi Sindaci che mi dicono queste cose mi fa solo piacere, poi ci sono anche le critiche, fa parte del gioco, fa parte del nostro lavoro. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie signor Sindaco.

Proseguendo con la nostra seduta deliberativa e dando la parola ai consiglieri ricordo la decisione assunta dall'Ufficio di Presidenza in merito ai tempi disponibili ai vari gruppi consiliari per questo punto riguardante l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2011, l'Ufficio di Presidenza ha stabilito che ciascun gruppo abbia a disposizione un ammontare di tempo complessivo di può gestirsi come meglio richiede, l'ammontare di tempo è calcolato con 15 minuti di base più 3 minuti per ogni consigliere assegnato compresa la dichiarazione di voto. Questo significa che ciascun gruppo ha a disposizione i tempi che adesso vado ad

elencare, il gruppo del Partito Democratico ha 54 minuti che noi ci auguriamo non usi completamente, ma se vuole lo può fare, il gruppo dell'Italia dei Valori ha a disposizione 21 minuti, il gruppo Tu@ Saronno 21 minuti, il gruppo del Partito Socialista 18, il gruppo del PDL 33, il gruppo della Lega Nord-Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania 27, il gruppo di Unione Italiana 21. Ciascun gruppo può utilizzare questi tempi come meglio lo ritiene, quindi non c'è un tempo massimo stabilito per ciascun intervento, c'è un tempo massimo stabilito a livello di gruppo consiliare, questa è la decisione assunta dall'Ufficio di Presidenza.

La parola quindi ai consiglieri che lo richiedono.

Io suggerisco di non lasciar trascorrere inutilmente questo tempo vuoto anche a beneficio dei tanti cittadini che come sappiamo ci seguono da casa tramite il collegamento radio e si staranno chiedendo perché mai nessun consigliere di maggioranza o tra le minoranze chiede la parola visto che probabilmente fra qualche minuto lo farà, se non lo fa voi sapete che io sono costretto a pronunciare la chiusura della fase di dibattito che poi non posso più riaprire come da regolamento, Consigliere Battistini, Partito Democratico, prego.

#### **SIG.RA SARA BATTISTINI (Partito Democratico)**

Buonasera, volevo solo aggiungere alcune informazioni anche un po' in risposta ai due cittadini che hanno citato il provvedimento del limite dei 30 all'ora e della partecipazione dei cittadini alla vita politica di Saronno. Volevo solo ricordare che sto aiutando l'Assessore Roberto Barin alla mobilità nel progetto di comunicare le iniziative dell'amministrazione sulla mobilità e l'ho aiutato a realizzare gli incontri con i quartieri che si sono già realizzati nel Matteotti, alla Cascina Ferrara e nel quartiere Prealpi.

Sono stati incontri che io reputo positivi sia per il numero dei partecipanti che non è mai roboante ma comunque significativo per quanto riguarda la qualità, incontri che si sono svolti con il funzionario responsabile della mobilità piuttosto che il dirigente dei Vigili in un clima sempre cordiale magari di confronto acceso con cartine alla mano trattando dei problemi concreti che sono quelli che effettivamente richiamano di più l'attenzione dei nostri concittadini.

Sono incontri nei quali sono scaturiti molti suggerimenti pratici che si sta pensando come attuare in tempi brevi e che effettivamente hanno

acceso, ravvivato, parlo per la mia persona, la questione dei comitati di quartiere con il coinvolgimento più diretto e soprattutto costante dei cittadini, io credo che come forze di maggioranza e amministrazione ci penseremo, so che è uno dei nostri prossimi obiettivi.

Io sono stata sorpresa dalla consapevolezza dei nostri cittadini soprattutto dei genitori dei bambini, di quella che vogliono essere la qualità della loro vita in città e c'è stato chiesto di perseverare nel nostro progetto di città vivibile con una mobilità diversa e più dolce, questo è il messaggio più importante, l'esortazione a fare le cose che abbiamo in mente. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Battistini.

Ci sono altre richieste di intervento? Nessuno intende intervenire? Se nessuno intende intervenire dichiaro chiusa la fase dibattimentale e mettiamo ai voti l'approvazione del rendiconto relativo alla gestione dell'esercizio 2011 secondo punto all'ordine del giorno.

Votiamo con il sistema elettronico.

Non c'era prenotato nessuno, l'ho ripetuto tante volte, dobbiamo imparare a trattare il Consiglio comunale come un'istituzione, ho ripetuto tantissime volte nessuno si iscrive a parlare, nessuno si è iscritto a parlare, il Consiglio comunale è un'istituzione, non è un ritrovo dei coscritti al bar, per favore Consigliere Volontè, mettiamo ai voti il punto n. 2.

È aperta la votazione.

Consigliere Gilli, è apparso adesso, abbia pazienza, non so cosa dire, poteva fare un segno, ho chiesto tante volte se i consiglieri intendono intervenire, nessuno si faceva avanti, abbiate pazienza, si è fatto avanti adesso Consigliere Gilli.

Consigliere Volontè non c'è niente di assurdo, il Sindaco che vede quanto me le prenotazioni, abbia pazienza, lei faccia quello che ritiene.

Chiedo scusa, io ho il regolamento da applicare, chiedo al Consiglio comunale se vuole derogare dal regolamento, a questo punto riapriamo la fase dibattimentale dichiarata chiusa per mancanza, per favore Consigliere Volontè lei non ha la parola, Consigliere Volontè per favore questo è un Consiglio comunale con dei regolamenti, per favore Consigliere Volontè, Consigliere Volontè quando lei sarà presidente di

questa assemblea la gestirà come meglio ritiene, Consigliere Volontè non ha la parola, non ha la parola Consigliere Volontè.

Consigliere Volontè la richiamo formalmente per la prima volta, lei non può rivolgersi in questo modo alla presidenza del Consiglio, se la sua educazione lo permette può rivolgersi così al signor Airolidi Augusto non alla presidenza del Consiglio, Consigliere Volontè lei questo non lo può fare, è quello che sto facendo, se non vengo interrotto sto proponendo al Consiglio comunale se ritiene di riaprire la fase dibattimentale, a questo punto la riapro derogando dal regolamento.

Metto ai voti, io mi devo attenere ai dati che ho, Consigliere Gilli, per favore, signor Sindaco, prego.

**SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)**

Prendo la parola, posso confermare, quando la Presidenza del Consiglio, Augusto Airolidi, ha detto che metteva in votazione non c'era effettivamente nessuno poi è comparso il nome di Raimondi e poi Gilli, a questo punto siccome il regolamento è regolamento ma le persone vanno oltre il regolamento, io prego a questo punto il Presidente del Consiglio e tutti noi di andare oltre a quanto scritto nel regolamento se è una questione di schiacciare il bottone, viene fuori il nome, chiedo di fare un passo, Consigliere Volontè, io faccio la proposta di proseguire con il Consiglio comunale con questo punto dando la parola ai consiglieri comunali che l'hanno richiesta ma vi chiedo anche di non dormire perché se nessuno si prenota, non è lento, venite qui e vediamo, non è lento, abbiamo fatto una prova or ora con Sergio Scarzotti, fatemi finire, se il Presidente del Consiglio chiede c'è nessuno iscritto a parlare e non c'è nessuno iscritto a parlare, il suo compito è quello di mettere in votazione e quando io dico non dormite, qui c'è la fase di attesa perché qualcuno pensa che debba parlare dopo che ha parlato quell'altro e allora c'è la tecnica, la tattica, la strategia di attesa però se continuiamo ad aspettare e a dormire, in questo senso, è chiaro che poi il Presidente non ha nessun iscritto e non c'era nessun iscritto, lo confermo, ha messo in votazione, poi si sono iscritti Raimondi e Gilli, a questo punto io dico, va bene, diamo la parola a chi l'ha chiesta ma vediamo di prenotarci per tempo.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie signor Sindaco, accogliamo la richiesta del signor Sindaco, riapriamo la fase dibattimentale in deroga al regolamento, la parola al Consigliere Raimondi, prego.

**SIG.RA ELENA RAIMONDI (Popolo delle libertà)**

Presidente la tecnologia stasera mi sembra veramente stia mettendo un po' troppo nervosismo, adesso ho schiacciato il pulsante, si è spento e si è riacceso, penso al suo, nessuno le ha chiesto un supporto ...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Consigliere Raimondi continui il suo intervento.

**SIG.RA ELENA RAIMONDI (Popolo delle libertà)**

Inizio il mio intervento dicendo che questo atteggiamento da parte di questa amministrazione mi sembra veramente di un livello poco collaborativo comunque io ho chiesto la parola per tempo e quello che era il mio intento di intervento, per il quale devo dire che un po' di passione siete riusciti a farla passare, era di chiedere un approfondimento all'Assessore Valioni rispetto a un paio di interventi che ho visto nel suo programma che mi sembra onestamente, rispetto a quelli che sono gli interventi dei servizi storici di questa amministrazione ormai da diversi anni, forse le due cose un pochino diverse, un pochino nuove per quanto decisamente limitate, da un lato i voucher lavoro che sono già stati citati, mi sembrava di aver letto poco meno di 10.000 euro, 9.000 euro sull'anno 2011, adesso ho perso la pagina non ricordo con precisione, mi correggerà l'assessore, la cosa che mi sembra interessante è capire se questo tipo di strumento che sicuramente può essere un intervento utile, il lavoro dà dignità all'uomo, come ha specificato il signor Sindaco prima, però mi piacerebbe capire se questo tipo di strumento può essere un intervento continuativo, che tipo di misura è perché 7 persone a 9.000 euro, non credo che sia una cosa risolutiva, non è certo un lavoro continuativo, per cui da un lato un approfondimento su questo tipo di intervento e anche una prospettiva di

futuro, se comunque già è stato pensato e misurato con una continuità almeno per queste persone che sono già partite.

L'altra cosa era il micro credito, quale tipo di intervento che lei ha spiegato nella relazione, se dare un approfondimento soprattutto sul fatto della capacità economica di far fronte agli impegni presi da parte di questi cittadini che vengono aiutati con questo strumento straordinario, chiamiamolo così, in collaborazione con le banche, quindi se è una valutazione positiva efficace e anche qui se è pensata come una cosa che può continuare, anche messa nel prossimo bilancio e come esperienza positiva che si possa continuare.

Per il resto mi sembra che i servizi sono stati mantenuti ma ho visto poche novità. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Raimondi, Consigliere Gilli, prego.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)**

Questa sera sono arrivato in ritardo ma no ho sprecato il tempo perché mi sono ripromesso di ascoltare con molta attenzione la relazione del signor Assessore Santo e l'ho ascoltata alla radio nella tranquillità di casa e quindi ho potuto ascoltarla per bene ma mai mi sarei aspettato di arrivare poi qui per sentirmi concedere graziosamente la facoltà di parlare nascondendoci dietro a interpretazioni integerrime ed integraliste del regolamento, neanche mi sarei immaginato di sentir definire due consiglieri comunali che sono ritornati questa sera, l'ho sentito alla radio, come dei desaparecidos, questa è una cosa che mi sembra fuori da qualsiasi educazione istituzionale, mai mi sarei sentito dire che bisogna stare svegli e non dormire in Consiglio comunale, questo è il rispetto che viene portato alle persone che siedono qua solo e soltanto perché risiedono in un settore piuttosto che in un altro, va bene così, ne prendiamo atto ma non è la prima volta che continueremo a farci definire dormienti, speriamo che prima o poi non ci venga anche disposto il trattamento sanitario obbligatorio perché forse si esagererebbe un po'.

Ad ogni buon conto quanto emerge da questo conto consuntivo è molto chiaro, i numeri sono tanti, il signor Sindaco può anche pensare che

davanti a 535 grammi come li ha pesati a occhio di bilancio, prima di fare un intervento si possa anche stare un attimo a ripensare a che cosa si deve dire perché non si tratta di parlare di una stupidaggine ma bisogna essere sempre pronti, sempre in pista, pronti via, si spara e bisogna correre tutti quanti.

Il conto consuntivo è il vero bilancio del Comune, non è certo il bilancio previsionale, perché il bilancio previsionale tante volte è stato definito il libretto dei sogni e vedremo che quello del 2011 era stato più che un libretto, un librone dei sogni, quello che è il vero bilancio è quello che vediamo questa sera e i numeri sono numeri, uno più uno fa sempre due e quindi su questi non ci si può spingere in auspici ma si deve vedere la nudità dei numeri stessi.

Ora la prima evidenza del conto consuntivo, al quale non mi risulta essere stata data alcuna pubblicità, non ho visto alcuna pubblicazione sulla nuova versione del settimana Saronno Sette, lo si era sempre fatto, non si è visto niente, nemmeno sul sito del Comune è riportato il conto consuntivo, i cittadini non ne sanno nulla e i consiglieri comunali lo sanno perché nei termini sono stati distribuiti questi fascicoli ma i cittadini non sanno nulla del conto consuntivo, salvo quello che si è incominciato a dire questa sera, ebbene la prima voce da esaminare è questa che a nostra avviso dimostra un'allarmante capacità previsionale.

Nel bilancio preventivo dell'anno 2011 erano previste entrate per 57.700.000 di euro, nell'assestamento del 30 novembre 2011, quindi dopo undici dodicesimi dell'anno, l'assestamento portata 58.812.000 euro, circa un milione in più, adesso l'accertato scopriamo che è 43.725.000.

In un mese, dal 30 novembre al 31 dicembre, un dodicesimo dell'anno, 15 milioni non ci sono più, è il 28% dell'intera entrata prevista ma com'è possibile che alla fine di novembre si porti una delibera di assestamento per 58.812.000 euro e poi dopo con il conto consuntivo si dice no, sono 43.725.000, allora delle due l'una, la facoltà quasi divinatoria del bilancio preventivo è anche scusabile, ma sull'assestato che addirittura aumenta rispetto al previsto che poi viene diminuito del 28% in un mese, questo ci sembra quantomeno disinvolto e parimenti per le uscite, uscite previste in 57.700.000, nell'assestato 58.892.000 e si finisce con 43.714.000.

Tra l'altro c'è una differenza di 80.000 euro, io forse non sono riuscito bene a fare i conti, ma comunque è del tutto indifferente su una somma del genere, anche qua abbiamo una differenza del 28% in un mese.

È possibile che al 30 novembre i conti fossero ancora gli auspici e non fossero più quelli che si guardavano?

E poi andando più nel dettaglio e rimango ai grandi numeri perché se dovessi andare a quelli piccoli non bastano i 21 minuti ma non basterebbero le ore perché effettivamente il conto consuntivo, come il bilancio è molto complesso, noi vediamo che nelle entrate, sempre previste, per entrate per dar corso ad investimenti per mezzi propri si prevedevano 2.800.000 che con l'assestato sono scesi a 2.200.000 e sono terminati a 2 milioni.

Di questi 2 milioni l'assessore ha detto, nella sua relazione, ma risulta ovviamente dai conteggi, che di questi 2 milioni, 720.000 euro sono stati utilizzati e spostati dalla parte investimenti alla spesa corrente. La cosa non ci meraviglia, sappiamo benissimo che la legge consente di arrivare fino al 75% delle entrate per investimenti da spostarsi nella parte per finanziare la spesa corrente però anche se è vero che ci sono stati dei momenti in cui questi spostamenti sono stati più alti, a volte sono stati più bassi, questo trasferimento da una parte all'altra del bilancio che ci era stato detto non si sarebbe fatto o si sarebbe cercato di non fare perché teoricamente è vero non è corretta questa cosa ma la legge la consente e ci dimostra che purtroppo bisogna anche ricorrere a questo strumento perché altrimenti non si riesce ad arrivare a pareggiare a quelli che sono i costi ma sempre sul piano dell'esagerato spostamento fra le previsioni e quello che si è accertato alla fine dell'anno, vediamo altre voci che sono notevoli. Abbiamo detto le entrate da concessioni edilizie previste in 2.800.000 sono finite a 2 milioni, meno 36%, le entrate da trasferimenti e da alienazioni da 2.500.000 a 1.500.000, quindi soltanto 3/5 sono stati realizzati, non c'è stata alcuna alienazione di beni immobili, previsti 530.000 euro, realizzati zero.

Le uscite per investimenti finanziati con mezzi propri come abbiamo detto, acquisto attrezzature varie se n'è speso solo un terzo del previsto.

Manutenzione straordinaria di edifici comunali, questi sono stati eseguiti, perfettamente impegnati 610.000 euro ma tutte le altre voci hanno avuto delle diminuzioni notevolissime, dobbiamo dire che c'è stato addirittura un piccoli incremento sulle spese per asfaltatura e manutenzione straordinaria delle strade cittadine.

Diciamo però anche qua, è facile, ricorrente e assolutamente comprensibile che le manutenzioni ordinarie le si definiscano anche straordinarie perché la manutenzione delle strade è quella che è, è una delle voci più pesanti nell'ambito dei lavori pubblici, questa è l'unica vera opera, perché? Il signor Sindaco ha detto che ci vuole coraggio per

dire le cose come stanno, è vero ma più che coraggio basta dire che si è corretti, ma se noi andiamo a guardare dalla pagina 39 in avanti dove c'è la descrizione di 18 interventi che erano stati previsti nel bilancio di previsione, di questi 18 ne sono stati realizzati 4, 4 su 18.

Ora io non mi meraviglio delle difficoltà in cui si imbatte il Comune e questo l'ho sempre riconosciuto ma perché è la realtà se dicesse il contrario sarei un inutile demagogo, quelli che sono i problemi della finanza degli enti locali sono noti a tutti, lo sappiamo tutti in questo Consiglio comunale e ci viene sempre ricordato, d'altronde è la realtà ma politicamente che cosa rimproveriamo all'amministrazione, rimproveriamo il continuo ricorso a suscitare enormi aspettative nella certezza anche intellettuale che a queste aspettative non si potrà far fronte. Allora è inutile che andiamo a preparare dei bilanci preventivi con la descrizione di una pluralità di interventi, non parliamo del piano triennale delle opere approvato quest'anno insieme al bilancio del 2012 con un mutuo di 6 o 7 milioni l'anno prossimo per Palazzo Visconti, quando dei mutui previsti nel bilancio del 2012 se ne sono contratti solo per poco più di 400.000 euro rispetto ad una previsione di 5 o 6 milioni, ma perché andiamo a fare dei bilanci gonfiati in questo modo quando si sa che non ci sono le entrate, che queste continuano a diminuire, quando si sa che non si potranno realizzare queste cose, bisogna essere corretti con se stessi prima che con gli altri.

L'unico progetto che aveva un certo respiro anche se noi non eravamo d'accordo su quello perché avevamo in mente un'altra cosa, era quello della sistemazione del vecchio macello in Via Don Luigi Monza ma anche quello non è stato fatto nel 2011, è stato riportato nel 2012, mi pare di capire che il progetto sia pronto però non è ancora finanziato o non è finanziabile o non si sa, allora anche riportare queste spese anno dopo anno ma che significato ha? Io questo lo chiedo perché è inutile fare dei bilanci così grossi quando poi non si possono realizzare, che poi ci siano, eufemisticamente, delle forme di elusione, io ricordo quando simpaticamente il Consigliere Gilardoni parlava di trucchi da barbabapà, era così se ricordo bene, barbatrucchi, grazie, non sono barbatrucchi però che significato ha segnare nel bilancio un'entrata di quasi un milione per la valorizzazione delle quote di una società di proprietà comunale e metterla poi anche nelle uscite che si azzera? Serve per meglio arrivare al patto di stabilità? Va bene ma è una cosa che è fittizia, solo sulla carta, è una cifra messa lì e anche opinabile nella sua valorizzazione, che siamo in un momento difficile lo vediamo anche da alcuni indici che sono davvero preoccupanti, è perfino diminuita la

produzione dei rifiuti solidi urbani, circa il 10% in meno, l'anno scorso, è una cosa che fa pensare, vuol dire che ci sono stati meno consumi però per contro nell'anno 2011 l'indice della pressione tributaria, pagina 200 e rotti, è aumentata del 41,51% nell'anno 2011 e nell'anno 2012, l'anno prossimo che cosa diremo, cura Monti o non Monti, è impressionante, 41,51% di aumento dell'indice della pressione tributaria.

Io mi fermo qua, non posso dare suggerimenti anche perché vedo che la maggioranza è ben autosufficiente e si sa regolare perfettamente, non sono un economista dalla riverita firma per cui mi limito a dire quello che ho detto cercando di dare una scorsa a questa notevole mole di documenti, dico solo che in un momento difficile come questo il bilancio rispecchia la realtà della difficoltà del momento, il bilancio di conto consuntivo, non altrettanto del bilancio di previsione che continua ad essere gonfiato da promesse che i conti consuntivi smentiscono, onestamente bisogna riconoscerlo, che si potranno realizzare.

Forse è il caso di informare i cittadini con gli organi di informazione che sono a disposizione dell'amministrazione, cosa che non è stata fatta in questa occasione, forse è il caso di dire ai cittadini che è così e quindi tutti i ringraziamenti che sono stati fatti, giustamente, ai cittadini che mettono a disposizione anche il loro tempo per attività che diventano di volontariato, che diventano necessarie per supplire a quello che le amministrazioni comunali non sono più in grado di fare, ecco sarebbe bene che ci cittadini fossero un po' più consapevoli e un po' meno indotti a pensare a chissà quali sorti magnifiche e progressive che i conti consuntivi ci fanno vedere esistere soltanto nella fantasia.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Gilli, Consigliere Veronesi, prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Grazie signor Presidente. Sui dipendenti comunali, stanno soffrendo delle problematiche lavorative anche abbastanza serie perché comunque in Comune avvengono degli spostamenti di personale continuo anche certe volte in modo incoerente, cambiano gli incarichi, non è solo un problema di

mancanza di personale probabilmente e non è solo un problema di mancanza di soldi. Ci sono impiegati che hanno comunque delle competenze molto elevate e non vengono valorizzati, sebbene la sinistra sia al potere non è attenta purtroppo al mondo del lavoro se non a parole ed è la cosa che dà ancora più fastidio.

I dipendenti del Comune non sono scansafatiche, perlomeno non tutti e non in maniera generalizzata o peggio come abbiamo letto addirittura sulla stampa per poi sentire questa sera la smentita, molti dipendenti comunali stanno aiutandovi accollandosi anche degli incarichi in più. Molti risparmi sulla gestione comunale sono stati fatti solo grazie a questi dipendenti comunali, molte volte siete venuti qua in Consiglio comunale a dire che certe cose le avete fatte in maniera completamente gratuita proprio grazie a questi dipendenti comunali, siamo contenti che poi anche il Sindaco lo abbia ribadito nel suo intervento.

Per quanto riguarda poi il Teatro, il bilancio è un argomento abbastanza lungo quindi cambierò un po' argomento, per quanto riguarda il Teatro la perdita attuale sembra assestata a 405.000 euro, correggetemi se poi sbaglio, sulla Fondazione del Teatro non era stato allegato neanche il bilancio magari non bisognava allegarlo a questo bilancio però sulla Fondazione del Teatro non era stato allegato.

Benissimo, quindi la Fondazione partirà in pari quindi non avrete nessuna scusa al termine di quest'anno 2012 se il Teatro sarà di nuovo in perdita, vedremo quanto sarete stati bravi, il bilancio però parlerà chiaro.

Scuole e siamo sempre al solito argomento che ormai mi è chiaro, avete istituito questi corsi di italiano per gli alunni stranieri, lodevole perché altrimenti restano tutti indietro, per carità ma come mai quando viene istituito un servizio per tutti gli altri bambini e cittadini questo servizio viene fatto pagare. Non è tanto per cercare di compensare completamente il costo di questo servizio proprio perché poi alla fine questo servizio perlomeno viene pagato da altri enti che suppliscono sostanzialmente alle spese di questo Comune, menomale ma non bisogna considerarlo semplicemente come un contribuito al diritto allo studio è anche una questione di educazione, i servizi hanno un costo, bisogna educare tutti i cittadini che devono contribuire in minima parte, in base al proprio reddito, quello che volete però devono contribuire ai costi di questo servizio, non è possibile dare questo servizio in maniera completamente gratuita, come viene fatto attualmente, su questo lo continuiamo a ribadire tutte le volte, tutte le volte ci dite che è diritto allo studio, tutte le volte noi vi ribadiamo che è anche una

questione di educazione, i servizi tutti i cittadini devono contribuire indistintamente sia che siano stranieri sia che siano cittadini padani, italiani, come volete, a contribuire a questi servizi perché hanno un costo.

Altra cosa, mancanza di documenti per i consiglieri, avevo provato ad intervenire all'inizio della seduta poi ci è stato detto che questi documenti erano presenti, va bene, ne prendiamo atto, non è la prima volta che comunque gli uffici tardano a mandarci i documenti, non è molto corretto da questo punto di vista e non è neanche corretto il fatto che poi vengono mandati avanti dei cani sciolti dentro al pubblico per attaccarci, naturalmente per coprire alcune magagne probabilmente perché non si vuole parlare di certe cose.

Noi non sediamo a Roma, siamo qui a parlare di questioni di Saronno, io non mi metto a rimproverare il Sindaco che era dentro negli anni '80 nella DC perché la DC ha conciato alla fine il Paese così, il Sindaco non era seduto a Roma, non mi sembra neanche giusto rimproverarlo continuamente come ...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Consigliere Veronesi, mi perdoni, la seduta aperta è chiusa, scusi il gioco di parole, lei si sta occupando di bilancio, grazie.

Del cane sciolto non si dà a nessuno, assolutamente, prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Qualcuno si è sentito ... (incomprensibile) perché ha la coda di paglia ...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Consigliere Veronesi, io mi scuserei per quello che ha detto e proseguirei con l'intervento.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Il fatto che ci sia questo grande buco di bilancio che noi dobbiamo ripianare, tutti i cittadini è dovuto al fatto che probabilmente la DC ha fatto disastri negli anni del passato e non solo quella, sono anni che vengono fatti tagli agli enti locali ...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Consigliere Veronesi mi perdoni io l'ho richiamata un attimo fa all'argomento che stiamo trattando, il conto consuntivo 2011.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Il conto consuntivo 2011 vogliamo capire le cause per cui non abbiamo i soldi, quello che voglio dire è che purtroppo il Paese è unito solo quando si vuole, non quando dopo bisogna pagare le tasse e ci sono intere regioni che evidentemente non sanno presentare i bilanci perché altrimenti oggi Saronno non si troverebbe senza soldi a dover gestire una situazione di questo tipo, sono anni comunque che vengono tagliate risorse agli enti locali, menomale che prima quando c'era lo scorso Governo i cittadini però non venivano tassati in questa maniera perché proprio la Lega si era opposta alla tassazione vessatoria dei cittadini, finché c'era la Lega al Governo i cittadini non venivano tassati in maniera vessatoria, attualmente invece ben altri che appoggiano questo Governo avranno la possibilità probabilmente di girare la barca, evidentemente si riuscirà a fare quanto avete scritto nel vostro programma quando vi siete presentati, chi lo sa.

Detto questo cambiamo di nuovo argomento, portale delle associazioni.

Era nel vostro programma, è stato fatto, purtroppo non è utile perché non lo usa nessuno in sostanza, è stato fatto magari per accontentare i vostri dissidenti interni alla maggioranza ma purtroppo non è attivo, non risponde veramente alle richieste delle associazioni, qualcuno si è iscritto però alla fine non viene utilizzato come dovrebbe o come si era pensato che avrebbe dovuto fare.

Anziani meno soli più sani, progetto finanziato da fondi privati, per carità potrebbe anche andare bene, non l'abbiamo mai criticato nel merito ma vogliamo criticarlo nella sostanza, quei fondi privati che avete chiesto a questi privati benemeriti non sarebbe stato meglio proporre a questi privati benemeriti di finanziare altri progetti probabilmente più legati a questioni necessarie per il Comune, ci sono 193 famiglie bisognose a Saronno che vengono aiutate attraverso i buoni sociali e altri contributi generici e il vostro Governo, quello che state appoggiando, cosa sta facendo per queste situazioni? Attendiamo fiduciosi.

Sportello immigrati, c'era stato detto è completamente gratuito, dal bilancio però si vede che ha un costo, lo ribadiamo, può essere dato da altri enti superiori a Saronno però ha comunque un costo, il cittadino paga le tasse e lo sportello immigrati costa la bellezza di 14.700 euro. Zone 30 all'ora, sono gratuite, sono gratuite, guardiamo il bilancio costo 50.000 euro, non sono gratuite, quindi in sostanza non potete continuare a dire che state facendo delle cose gratuite quando non è vero.

Patto di stabilità, sarà difficile rispettarlo anche quest'anno, speriamo che il vostro Governo cerchi di allentare la pressione di questo patto di stabilità e finalmente arrivare a premiare maggiormente gli enti delle Regioni, non dico dei Comuni ma almeno delle Regioni che diciamo così hanno i bilanci a posto e tutte le volte vengono sempre invece penalizzati.

Per il momento termine il mio intervento, ci riserviamo poi di continuare in seguito con il tempo che non abbiamo ancora consumato. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Consigliere Veronesi io l'avevo invitata a scusarsi con il cittadino al quale lei si era rivolto con frasi irripetibili, lei non lo ha fatto me ne dispiace molto, ritengo necessario farlo io certo di interpretare il sentire di tutti i consiglieri comunali presenti perché non possiamo permettere che un membro del Consiglio comunale di Saronno si rivolga come lei ha fatto, nei termini che lei ha utilizzato a un cittadino della nostra città, chiedo scusa a nome di tutto il Consiglio comunale al signor Colombo per le parole che il Consigliere comunale Veronesi le ha rivolto.

Consigliere Volontè, prego.

**SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)**

Prima di cominciare l'intervento mi sembra giusto riprendere quello che è successo all'inizio di questo dibattito perché i cittadini di Saronno sentono soltanto il microfono aperto e non quello che viene detto dagli altri consiglieri comunali.

Il Presidente del Consiglio ha tentato ancora una volta e non è la prima, di togliere la parola al Consiglio comunale invocando un regolamento che non dà assolutamente nessun limite di tempo per poter aprire la discussione relativa ad un argomento e non sono poche decine di secondi, quali quelli che sono passate, per poter giustificare un atteggiamento come quello tenuto dal Presidente del Consiglio. Siccome non è la prima volta che questo Presidente del Consiglio toglie la parola negli interventi ma non in tutti gli interventi, soltanto in alcuni e le registrazioni che abbiamo a disposizione del Consiglio comunale danno ragione a questa mia affermazione per cui evidentemente il Presidente del Consiglio discrimina alcuni interventi rispetto ad altri perché qualcuno può farli più lunghi e altri invece no, mi spiace doverlo dire quando ho usato il termine è una vergogna, è una vergogna, lo ribadisco a microfono acceso, un atteggiamento che non è assolutamente positivo né costruttivo per quanto riguarda il dibattito in seno al Consiglio comunale.

Detto questo tento di entrare nell'argomento del dibattito e parto proprio da questo tipo di considerazione perché in questi due anni di opposizione io credo di poter affermare che non ho mai tenuto atteggiamenti pretestuosamente o pregiudizialmente contrari, talvolta credo di avere espresso anche dei pareri critici, anche fortemente critici ma credo anche di poter affermare sempre con la convinzione delle ragioni della contrarietà però posso anche affermare e i resoconti delle commissioni del Consiglio comunale me ne danno ragione che il più delle volte il mio atteggiamento è stato di proposizione positiva.

Ho fatto questa premessa che mi sembrava doverosa perché oggi il mio intervento non è in questi termini, non voglio assolutamente assumere atteggiamenti pregiudiziali o pretestuosamente contrari ma perché bisogna anche rendersi conto e purtroppo l'episodio di stasera ne è un'ulteriore testimonianza, che non è più possibile mantenere un atteggiamento di proposizione positiva di fronte ad un'amministrazione che dimostra continuamente di non voler prestare attenzione, in barba al declamato dialogo, alle proposte e alle idee che possono essere promosse da persone

che non vestono la stessa maglietta di partito e sono convinto, purtroppo, che questo atteggiamento non fa il bene della città e lo dico con sincero dispiacere questo perché nelle fila di questa maggioranza sono presenti persone che io conosco da anni che stimo per la loro personalità e per la loro umanità per cui il giudizio che sto esprimendo non è assolutamente di tipo personale, mi trovo ad affermare che questa amministrazione nel suo insieme, per i contrasti che continuamente è costretta a vivere e per quella che oserei dire anche una sua impreparazione collegiale all'attività amministrativa e per altri motivi che credo sia inutile soffermarsi ad elencare, è un'amministrazione che è come, per prendere una frase di un cittadino che è intervenuto prima, con le mani pulite in tasca ma questo non fa purtroppo il bene di Saronno.

Il mio intervento che non era basato sui numeri, per carità, perché ritengo che sia importante assolutamente farli tornare, bisogna darne merito all'Assessore Santo, però bisogna andare un po' al di là dei numeri nel senso che io ritengo davvero che quello che il Sindaco diceva essere un rendiconto di 500 e più grammi, è effettivamente quello il bilancio di Saronno, non è il bilancio dei numeri è il bilancio di quello che si fa e quando si fa un discorso di questo genere, partire per andare a commentare le 253 pagine di questo resoconto capite bene che diventa impresa assolutamente pesante in considerazione a quello che è il rapporto temporale che ci è concesso, che ci è messo a disposizione nel dibattito consiliare.

Io ho pensato di partire dallo stesso ordine con cui veniva presentato il rendiconto e il primo passo era quello relativo al ... (incomprensibile) e al commercio e parto da qui.

Saronno era un centro commerciale assolutamente importante, qualcuno l'aveva definito, anche in tempi non lontani, un centro commerciale all'aperto, con riferimento al centro di Saronno, ebbene oggi noi possiamo dire che il centro commerciale è diventato il deserto commerciale, i negozi non ce l'ha fanno più e voi sapete bene come funziona cambiare le gestioni e questo non è perché la crisi economica ha portato inevitabilmente alla crisi del commercio, città a noi vicine e a noi paragonabili come entità di superficie o di popolazione pur soffrendo anch'esse della situazione di crisi continuano ad essere attrattive e frequentate, Saronno no.

Saronno che negli anni è stata definita polo di attrazione poliedrico di tipo scolastico, sociale, sanitario, occupazionale e commerciale, oggi dobbiamo prenderne atto ha perso decisamente la caratteristica di polo attrattivo commerciale e credo che avremo occasione per dire anche perché

stiamo perdendo altre capacità attrattive, però dobbiamo prendere atto che in questi anni, credo di poterlo affermare senza tema di smentita, l'amministrazione ha abbandonato qualsiasi politica di salvaguardia del settore commerciale dimenticandosi forse che il commercio porta economia, porta posti di lavoro e senza dimenticare che la vivacità delle zone commerciali porta tanta frequentazione e rapporti umani.

Oggi il centro di Saronno sta morendo e sta morendo anche per una scarsa, concreta attività di questa amministrazione.

Esiste una interrelazione tra questa crisi commerciale e quella che è una colpevole non curanza dell'attenzione ai problemi del centro.

Non basta ipotizzare che i problemi del centro si possano aggiustare mettendo delle catene, tra l'altro il progetto tanto propagandato un anno fa non so che fine abbia fatto, sarà in qualche cassetto.

Non basta mettersi a contare le biciclette, non basta imporre i 30 all'ora per presunti motivi ecologici e poi dopo che sono stati smentiti affermando una motivazione di maggior sicurezza dei cittadini.

Oggi abbiamo saputo, ma io dico che è stata data una cifra limitata, quanto è costato il discorso dei 30 chilometri all'ora, limitata perché c'è tutto un indotto, c'è tutto un movimento della sorveglianza che costa e questo noi l'abbiamo pagato ma rendiamoci conto che l'operazione del 30 all'ora non è servita, non serve, non viene rispettata, i cittadini fanno come facevano prima.

2000 anni fa nell'antica Roma che era capitale del mondo un saggio affermava che un governo che adotta provvedimenti che i suoi cittadini regolarmente disattendono è un governo che non è degno di governare ed è una riflessione che propongo a questa maggioranza che governa la città, per cui il centro di Saronno che era stato definito come il salotto d'incontro dei cittadini, oggi sta morendo e con lui muore l'economia del commercio e si perdono posti di lavoro.

Questo primo evidente aspetto di negatività che fa riferimento inevitabilmente a quella che ho definito l'inattività amministrativa ci riporta immediatamente alla situazione economica e occupazionale del territorio, che stiamo vivendo un forte periodo di crisi economica è chiaro a tutti ma quando esiste un'emergenza e questa è emergenza, chi amministra la città deve preoccuparsi ancora di più del bene dei suoi cittadini, deve mettere in atto un'attività di promozione del lavoro, di ricerca di collaborazione, di aiuto economico, di promozione urbanistica verso chi può produrre occupazione e quindi economia, deve attuare meccanismi di sussidiarietà che possano costituire il motore per cercare di fare economia, per dare lavoro e per aiutare i propri cittadini.

Questo tema io ricordo di averlo già proposto un anno fa in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo però devo dire che sono rimasto assolutamente inascoltato.

Questa amministrazione ed è un altro dato, non ha fatto assolutamente niente di concreto, ribadisco di concreto, per promuovere lavoro e occupazione e non mi si dica che creare i tavoli di confronto posso significare fare qualcosa.

Molte volte i tavoli di confronto si creano perché non si hanno idee e si cercano le idee da parte degli altri.

La vera verità è che questa amministrazione non ha saputo promuovere occasioni di nuovo lavoro o direttamente o attraverso forme di promozione che si fondassero sulla sussidiarietà ma sono anche convinto, ed è due anni che lo dico, che questa amministrazione faccia fatica a riconoscere il significato positivo della parola sussidiarietà e non vorrei che in replica a questo mio intervento si citassero pochi casi singoli perché sarebbe dimostrazione di grande insipienza e di scarso realismo.

La verità è che questa amministrazione no ha fatto nulla in due anni, ad esempio per facilitare la possibilità di nuovi insediamenti occupazionali, non facendo nulla a livello di programmazione del territorio per rendere disponibili aree per questi nuovi insediamenti, almeno fino al momento in cui la Regione ha bloccato tutto per quello che ormai stiamo vivendo come momento quasi di salvaguardia, anche se il termine non è corretto, in attesa del nuovo PGT. Non ha saputo promuovere agevolazioni alle imprese né con riferimento agli aspetti tributari né con aspetti incentivanti. È ancora una volta un'assoluta inattività che colpevolizza questa amministrazione che con la sua inattività fa soffrire l'economia della città e quindi il benessere dei propri cittadini e che dire dell'attività edilizia, ... (incomprensibile) tutti gli amministratori, almeno quelli che hanno una qualche esperienza, come costituisca non solo come qualcuno tende ad affermare in modo riduttivo una fonte di guadagno per il Comune per l'incameramento degli oneri di urbanizzazione, rappresenta invece una risorsa occupazionale fra le più importanti almeno per il suo indotto, una fonte economica che consente al denaro e mi riferisco al denaro pulito che è molto pulito, quello risparmiato con fatica dalle persone, quello per i normali cittadini di diventare motore dell'economia senza subire i salassi alternativi degli investimenti finanziari che questa particolare situazione economica portano alla perdita del risparmio finanziario e a fronte di questa situazione di crisi dell'edilizia cosa ha fatto questa amministrazione? Ha pensato nel 2011 di quasi raddoppiare gli oneri di urbanizzazione,

forse dovremmo pubblicizzare di più questa iniziativa che all'epoca abbiamo definito insensata in quanto credo che forse più della motivazione dei 30 all'ora meriteremmo di essere citati da qualche gabibbo come l'amministrazione meno saggia sul territorio nazionale.

Io affermo questo senza avere dati comparativi ma sfido questa amministrazione a portarmi degli esempi di altre città che in un momento di crisi del settore edilizio, del mercato immobiliare abbiano aumentato di oltre l'80% gli oneri di urbanizzazione, una scelta scellerata e che dire adesso delle aliquote IMU, quelle che vengono poste a carico chiamiamole delle seconde case, ma queste vengono poste anche a carico degli appartamenti vuoti che sono rimasti costruiti e invenduti, quelli che sono proprietà, in attesa di essere commercializzati, delle imprese e che non so se voi avete provato a verificare cosa significa l'IMU per un appartamento vuoto che non può essere messo a reddito, è una batosta a queste imprese che già stanno facendo fatica e che molto probabilmente porterà delle ricadute negative oltre alle imprese stesse o per quelli che potranno essere i costi degli appartamenti che le imprese dovranno necessariamente aumentare per recuperare questi salassi. Guardate che l'IMU al 7,6 che diventa il 9,8 con le rendite catastali attuali è veramente pesante e dovesse esserci l'aggiornamento delle rendite catastali su quello che è la valutazione commerciale diventeranno una cosa insopportabile, ma non basta però, nel corso del 2011 la Regione Lombardia ha posto una scadenza temporale per poter consentire di approvare ancora piani attuativi prima del periodo che continuo a definire un po' di salvaguardia anche se in modo un po' erroneo, in attesa del nuovo PGT.

Ebbene mi risulta che questa amministrazione abbia bloccato progetti di recupero edilizio di volumetrie esistenti, attenzione non costruzioni nuove, volumetrie esistenti fatiscenti bloccate soltanto perché a qualcuno non piaceva il progetto e non parlo di nuovo volume, ribadisco è volume che esisteva già. Siamo perciò arrivati a sostenere che il gradimento estetico, elemento che peraltro ben si sa può essere sempre aggiustato, ha impedito l'approvazione di piani di recupero impendendo all'economia di funzionare e ai lavoratori di lavorare, lasciando episodi di degrado urbanistico latenti negli ambiti cittadini con tutte le problematiche ad essi connesse.

Io non avrei dubbi ad affermare che se dipendesse da me non esiterei a procedere per via giudiziaria contro il Comune e contro questa amministrazione nel momento in cui si venissero a creare situazioni di

pericolosità strutturale o di disagio ambientale dovuto al fatto che l'amministrazione non abbia portato avanti questi tipi di recupero.

... (incomprensibile) qui a parlare della difficoltà che l'amministrazione ha nell'interconnettere il tema dell'urbanistica con quello dell'economia perché non vorrei entrare in particolari che potrebbero essere considerati interconnessi con la mia esperienza professionale. Vero è che gli operatori del settore, e questo posso affermarlo senza timore di smentita, avrebbero pagine e pagine di rimostranze da presentare a questa amministrazione, però vorrei anche precisare, perché mi apre giusto farlo, che queste affermazioni non coinvolgono l'assessore che è preposto al territorio che personalmente stimo e che ha sempre mantenuto atteggiamenti di correttezza comportamentale, sono rivolte invece vero un'amministrazione che nella sua globalità trova difficoltà a dialogare e ad assumere decisioni condivise.

Siamo in una situazione di drammatica inattività per quanto riguarda il settore dell'economia, quasi oso dire di incapacità a far fronte a un'amministrazione della città per il bene dei cittadini sotto il profilo dell'economia dei cittadini. Queste inefficienze operative non rimangono fine a se stesse perché si ripercuotono immediatamente su quello che è il livello di vita di un cittadino, forse in città aumenteranno il numero delle biciclette, qualche assessore potrà essere contento ma forse perché i cittadini non andranno al lavoro e non avranno i soldi per pagare la benzina e sarebbe veramente una cosa deleteria.

Ho parlato di difficoltà delle aziende abbandonate un po' a se stesse e non posso però dimenticare il riferimento al piano dell'acustica che l'amministrazione sta ormai preparando per la sua approvazione definitiva.

È bene ricordare che non è stata volontà dell'amministrazione predisporre questo piano dell'acustica in tempi immediatamente precedenti l'elaborazione del nuovo PGT che tra l'altro alla luce di quello che potrà, a breve, essere il nuovo piano di Saronno farebbe considerare il nuovo piano dell'acustica immediatamente obsoleto però occorreva rispondere a una prescrizione regionale pena il commissariamento ad hoc del Comune, per cui il piano lo si deve fare, però in occasione della sua adozione abbiamo avuto modo di criticarlo perché nella precarietà temporale della sua esistenza, in relazione al nuovo PGT, non può permettersi di mettere oltremodo in difficoltà le aziende esistenti e il livello occupazionale che abbiamo a Saronno.

Io credo che le aziende oggi operanti sul territorio non devono temere di dover chiudere o di dover adottare in questo momento particolari accorgimenti per adeguarsi al piano dell'acustica.

In sede di commissione territorio abbiamo constatato che le nostre preoccupazioni avevano ragione d'essere in quanto il piano presentato che ci tengo sottolineare è stato redatto solo sulla base della cartografia del piano regolatore vigente e non esaminando la situazione reale della città, questa affermazione è stata pronunciata dall'estensore del piano in sede di commissione, è stata registrata e dunque è inconfondibile, il piano dell'acustica, per quanto sia un piano provvisorio in attesa del nuovo PGT, è un piano che è stato redatto sulla carta, sulla base di una cartografia che è datata 1994/1995 all'epoca dell'Assessore Ferrante, cioè 17-18 anni fa e come possiamo ipotizzare che questo strumento possa creare ulteriori difficoltà al mondo occupazionale di oggi?

Staremo a vedere con assoluta attenzione criticamente costruttiva quale sarà il piano dell'acustica che l'amministrazione vorrà poi portare in approvazione definitiva e per finire ancora il tema delle interconnessioni tra la situazione città e l'urbanistica non possono evitare di farmi esprimere alcune considerazioni in merito al nuovo PGT. Noi sappiamo che non è argomento che esula dal bilancio, tutte le osservazioni che ho esposto finora sono strettamente correlate nelle scelte del bilancio, intese come scelte per la città e non scelte di economia.

Dopo ormai due anni di attività amministrativa possiamo con estrema serenità affermare che questa amministrazione è assolutamente il contrario dell'amministrazione del dialogo così come si era proposta. Esiste un'obiettiva difficoltà a dialogare al di fuori della composizione variegata della maggioranza, dove già sembrerebbe che il dialogo sia molto difficile.

Esiste quasi la non volontà di ammettere che un apporto di idee possa considerarsi come un contributo positivo e non come una critica pregiudizialmente negativa ed è assolutamente banale ipotizzare che il dialogo si verifichi invece nelle assemblee pubbliche, partecipate, lo sappiamo bene, da poche persone peraltro spesso sostenitori di partito, quelle assemblee una volta si facevano nelle sedi di partito, oggi si cerca un ambiente diverso più cittadino ma la realtà non cambia molto.

Il primo dialogo di un'amministrazione deve essere fatto fra i rappresentanti eletti dai cittadini e non riconoscere questo assioma significa non avere rispetto della Costituzione.

Certo è che per fare dialogo bisogna saper sostenere le proprie idee nei confronti di proposte che possono essere anche alternative ma questa amministrazione non fa dialogo nelle sedi competenti.

Mi verrebbe da ricordare cosa è successo in occasione del dibattito promosso per la Saronno Servizi che è ancora rimasto latente, ormai stiamo già cambiando la composizione del CDA quindi chissà la prossima volta cosa andremo a dire però penso che sia ben presente nella memoria di tutti come il dialogo è stato malamente ucciso dal Presidente del Consiglio.

Qui c'è un Consiglio comunale, un luogo che è stato eletto per rappresentare i cittadini e qui siedono persone che per pochi o molti voti sono stati chiamati a rappresentare la città e a tentare, per quanto sono capaci, di amministrarla.

Cosa fa questa amministrazione di fronte a questa assemblea di rappresentanti di cittadini, evita il confronto consiliare, c'è da chiedersi il perché, se è dovuto ad una scarsa convinzione, per un'evidente preoccupazione di non riuscire a sostenerlo o per altri motivi che francamente facciamo fatica a individuare e in sostituzione chiama in pubblica riunione i cittadini quasi a voler sostituire, anche perché nelle pubbliche riunioni non c'è il Presidente del Consiglio che limita i tempi di intervento per cui forse i cittadini possono parlare un po' di più, poi si dirà che l'amministrazione ha favorito il dialogo nelle assemblee pubbliche, io dico che ha rifiutato il dialogo dove avrebbe dovuto attuarlo almeno preventivamente per proporre poi alla città non quello che potrebbe definirsi l'esito di un confronto amministrativo ma solo un'ipotesi della maggioranza ma questo, signori, non è dialogo amministrativo.

È inutile dire che facendo questo voi non vi comportate come avete promesso in campagna elettorale, come il Sindaco più volte a ribadito, io credo che non si debbano mettere in discussione le buone intenzioni anche quella del Sindaco ma bisogna prendere atto che la realtà è ben diversa e sappiamo bene che il Sindaco continua nel suo peregrinare in città organizzando incontri, mi pare che a tal proposito ne siano già stati programmati almeno 3 in un prossimo futuro, non faccio riferimento a quelli del PGT, però anche è un evitare il dialogo nella sede opportuna. Non si può pensare di andare, come ho letto nell'articolo di Saronno Sette dell'ultima settimana, di andare ad ascoltare i ragazzi di Spazio anteprima per capire cosa pensano di fare nelle aree dismesse, per carità, che anche loro esprimano un parere ma volete dire che il parere

delle aree dismesse non è argomento di dibattito in sede consiliare? Questo è un po' grave.

Io dico che questo confronto è stato accuratamente evitato ma non soltanto in Consiglio comunale ma anche in Commissione Territori perché che per sua natura dovrebbe essere quella preposta ai temi urbanistici. Vorrei chiudere un po' con il discorso dell'aspetto dell'interrelazione politica ed economia, però non voglio neanche dire altre cose, ce n'è una sola che mi preme perché chi mi conosce sa che mi sta particolarmente a cuore e fa riferimento ai ragazzi disabili nelle scuole.

Noi sappiamo che in virtù di quella che è una disposizione normativa nazionale i ragazzi disabili nelle scuole dell'obbligo hanno bisogno di un'assistenza, questa assistenza viene data come indicazione di numero orario da parte dell'ente preposto, cosa succede che siccome è normalmente ridotta, le famiglie non vedono di buon occhio la possibilità che il proprio figlio disabile venga abbandonato per molte ore da solo perché l'ente pubblico non paga l'assistenza necessaria per un periodo più lungo e a questo punto si rivolge alle scuole private che almeno sotto questo aspetto sono note per la loro solidarietà ma cosa succede che le scuole private garantiscono sì più ore anche a loro spese ma chiedono i contributi al Comune.

Io so che una volta il Comune dava un po' di contributi in questo senso, oggi mi pare che non ne dia più ma non è una decisione di tutti i Comuni, io posso affermare con assoluta concretezza che i Comuni del circondario offrono ancora la disponibilità ad aiutare le famiglie in questo percorso dei propri figli, il Comune di Saronno oggi mi pare proprio che ha fatto una scelta di indisponibilità.

Un altro aspetto, ma questo è l'ultimo che voglio andare a dire, fa riferimento al fatto che questa amministrazione ha difficoltà ad affrontare temi di project financing, in un momento nel quale i proponenti sono soggetti che portano una maglia diversa per cui francamente risulta interessante ipotizzare il progetto in una possibilità virtuale, perché è ancora tutto da verificare, di project financing del recupero della casa ... (incomprensibile), quella che è conosciuta come Cascina delle vigne ai tempi del teresiano, un incarico che è interconnesso con altre valutazioni e ricerche, mi pare che sono circa 60.000 euro nel tentativo di recuperare un immobile che non so quanti di poi lo possono conoscere, è formato da poche decine di metri quadrati, una quarantina che per sua natura e che per il collocamento urbanistico, per sua natura perché è fatiscente, è cadente, è già crollato la metà, il suo collocamento urbanistico è di fronte a

insediamenti nuovi da una parte, adiacente ai campi sportivi di Cascina Ferrara dall'altra e a meno di 5 metri dal confine di proprietà ...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Mi perdoni Consigliere Volontè le rimane un minuto.

**SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)**

Dimenticando che questa amministrazione non ha saputo accettare un progetto che avevo proposto circa un anno fa ad alcuni assessori per una casa assistita per anziani, finanziata da un ente benefico che era disposto a portare i propri soldi a Saronno.

Tutto quanto fin qui affermato non vuole dimenticare le difficoltà economiche che stanno caratterizzando questo periodo a livello locale e nazionale, ne siamo consapevoli ma crediamo anche che i temi che abbiamo qui proposto vadano ben al di là della carenza delle disponibilità economiche ma cosa fare dunque, di fronte a questa situazione di inattività siamo ben consapevoli che questa maggioranza potrebbe elencare una serie di iniziative, come ha già tentato di fare qualcuno prima, che hanno ottenuto un immediato riscontro positivo ma crediamo di dover sottolineare che la politica, intesa come strumento per amministrare la città, la polis, non può fermarsi alla programmazione di iniziative estemporanee anche se sono di facile attrattività.

Una buona amministrazione ha il compito di promuovere iniziative che sappiano dare linfa alla vita della città anche nei momenti difficili guardando avanti, progettando nel futuro per il bene reale dei suoi cittadini e questa amministrazione, credetemi lo dico con sofferenza, ha dimostrato di non riuscire a far fronte alle esigenze economiche della città e Saronno sotto questo profilo, ed è quasi un grido di dolore, ... (incomprensibile) e piegandosi su se stessa.

Di fronte a questa situazione un'opposizione politica non esiterebbe a chiedere le dimissioni dell'amministrazione se non altro per il bene dei cittadini, io però non voglio chiedere le dimissioni, vorrei ancora dare uno spazio operativo e questo in virtù della positività personale che riconosco ai molti membri di questa maggioranza che io ben conosco, solo però alla condizione che questa maggioranza si renda conto dei propri

limiti e dell'impossibilità di continuare ad amministrare la città in questo modo.

Sta crollando un sistema politico e questo credo sia evidente a tutti, impostato sul sistema partitico, di questo sistema partitico, la gente e gli elettori ne hanno le tasche piene di una politica che continua a privilegiare in modo sfrontato da destra a sinistra i privilegi di una casta che è ormai destinata a essere scacciata dai suoi stessi privilegi, i nostri cittadini hanno bisogno, ho finito, di poter contare su persone che al di là della maglietta di appartenenza a una forza politica piuttosto che a un'altra sappiano avere l'entusiasmo di offrire qualcosa di loro stessi per il bene comune, la capacità e la saggezza di offrire la loro disponibilità e la loro capacità per gli altri e la passione per il servizio. Se questi valori che vanno ben al di là dei semplici confronti economici venissero condivisi da questa maggioranza il sistema di amministrare Saronno da domani cambierebbe perché l'interesse dei cittadini verrebbe posto davanti alle vecchie logiche di appartenenza agli schieramenti di partito.

Questa è la sfida che io propongo a questa maggioranza, se saprà affrontarla le saremo al fianco per il bene della città e dei suoi cittadini se invece continuerà ad arroccarsi nei vecchi sistemi di pregiudizio politico non potremo far altro che lasciarla sola ma a questo punto prima o poi dovremo chiedere le dimissioni. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Volontè. Assessore Valioni, prego.

**SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla persona)**

Mi corre l'obbligo di dare un paio di risposte sul tema dei voucher lavoro e del micro-credito, sono due strumenti effettivamente nuovi che abbiamo messo in essere assieme a tutta una serie di altre modifiche meno visibili, meno plateali ma che avevano lo scopo di rendere flessibile il sistema di risposta ai problemi sociali in relazione al mutare della situazione in cui siamo. Sono comparse sulla scena nuove domande che non c'erano e bisognava trovare il sistema di dare nuove risposte.

I voucher lavoro sono stati finanziati per 15.000 euro, mi pare, l'anno scorso esclusivamente a carico di donazioni private, quest'anno, visto la

buona riuscita, abbiamo aggiunto altri 15.000 euro del nostro bilancio ad altre donazioni private e siamo a 28.000 euro a bilancio per questa attività. Rispondono ad un nuovo soggetto sociale, il disoccupato che non riesce a rioccuparsi, che non è marginale e che non vogliamo trattare come un marginale, vogliamo mantenere in essere la sua capacità lavorativa, la sua autostima, mettere le sue competenze e le sue capacità a disposizione della città e abbiamo proposto sostanzialmente uno scambio, aiuto contro lavoro, contro lavoro socialmente utile, cambio che funziona attualmente molto molto bene, abbiamo ancora due squadre in questo momento al lavoro nella città. C'è un limite purtroppo, i costi del voucher lavoro vanno sul capitolo personale e quindi sono assoggettati allo stesso vincolo di tetto a cui è assoggettato il turnover del personale comunale. Nei fatti la quota messa a bilancio corrisponde a una unità di personale a tempo pieno ed è quella che non possiamo superare, anche volendo non potremo ulteriormente finanziare perché andremo a sfondare il tetto della possibilità concessa dai vincoli sul personale.

Abbiamo anche introdotto una serie di criteri perché a questo punto sono molti i candidati, sono poche le possibilità, quindi criteri di priorità, sono stati introdotti criteri di turnazione, di massimo utilizzo anche economico per ciascun soggetto del voucher ed è stato proposto lo stesso strumento all'assemblea distrettuale dei Sindaci e viene guardato con molto interesse anche dai Comuni vicini che si stanno avvicinando a questo stesso strumento.

Per quanto riguarda il micro-credito invece abbiamo appoggiato 30.000 euro come fondo di garanzia l'anno scorso, sono stati beneficiati 10 persone in prima battuta, 8 di esse stanno restituendo con costanza la cifra nella frazione mensile che è prevista su 36 mesi a interessi zero. Questo dà la possibilità di ricostituire pian piano il fondo per nuovi prestiti tant'è che abbiamo già avviato due nuovi prestiti nel 2012 resi possibili già dal primo ritorno delle restituzioni, 2 persone invece stanno facendo molta fatica a restituire e probabilmente quella quota non rientrerà nelle casse.

Devo dire che però 2 su 10 è un risultato vittorioso trattandosi in questo caso di persone che avevano difficoltà economiche contingenti piuttosto significative e rilevanti.

Altri interventi meno visibili però li stiamo facendo, quello di contingentare e di dare criteri di precedenza agli aiuti economici che prima, data la maggiore disponibilità di risorse e la minor platea dei richiedenti, poteva essere elargito con una certa tranquillità, siamo

mettendo in ordine di priorità, stiamo definendo i criteri anche di concerto con il personale che ci sta lavorando, definendo degli indicatori di valutazione e quindi si stanno introducendo dei criteri di razionalità e di rigore in quello che normalmente era sempre stata intesa come la beneficienza in senso lato, stiamo trasformando la beneficienza in procedura di assistenza economica con dei criteri, con dei vincoli, con dei beneficiari, con delle regole e credo che questa sia un'operazione molto difficile, molto complessa che ci cimenta anche con alcuni interrogativi etici ma che è del tutto necessaria perché man mano che diminuiscono le risorse dei criteri di priorità devono essere posti in atto.

Con questo io avrei esaurito le mie risposte però volevo dire alcune cose al Consigliere Volontè per il particolare ruolo che recentemente mi ha attribuito il Sindaco che mi ha dato l'incarico di lavorare e lo stiamo facendo in un gruppo di lavoro molto ben motivato, di lavorare attorno al tema delle politiche attive del lavoro e attorno al tema di quale sia la possibilità per un ente locale, in una situazione così di crisi, di aprirsi a iniziative, ad atti concreti, a processi e progetti che possano favorire l'economia locale.

In questo percorso abbiamo incontrato tutte le associazioni imprenditoriali da Confcommercio, ASCOM, UNIVA, Artigiani e quando il Consigliere Volontè diceva se potessero produrrebbero pagine e pagine di accuse nei nostri confronti, io devo dire che hanno potuto perché eravamo seduti intorno allo stesso tavolo e non hanno prodotto queste pagine, hanno prodotto riflessioni, proposte, intuizioni, hanno prodotto dialogo e hanno constatato, così come possiamo constatare tutti, quanto duramente colpisca la crisi pesantemente a prescindere dalle volontà sia delle associazioni di categoria sia dell'ente locale perché la crisi ha una dimensione che supera la nostra volontà.

Attorno a questo tavolo si sono seduti poi i Sindacati, si sono seduti gli enti che si occupano di formazione professionale, le agenzie interinali, le cooperative sociali, il centro per l'impiego della Provincia, stiamo ancora lavorando attorno all'elaborazione di tutto questo materiale, di tutte queste riflessioni per definire un progetto che sottoporremo anche al distretto e alle altre amministrazioni, all'Assessore provinciale al lavoro Fagioli che è informato che stiamo facendo questo lavoro e ci osserva con particolare benemerenza.

Quindi questo sicuramente non assolve nessuno rispetto alla necessità di fare di più e di fare meglio, sicuramente dà il segno forte di un impegno e di un interesse di questa amministrazione sulle tematiche economiche

del lavoro e dà altresì il segnale che nessuno, devo dire con grande onestà e lo può confermare il Consigliere Cataneo che con me fa questo percorso come consigliere delegato al lavoro, nessuno ha lanciato le accuse pesanti e devo dire ingiuste e ingiustificate che stasera abbiamo sentito.

Del mio vorrei dire soltanto una piccola cosa rispetto al tema dell'IMU per chi ha alloggi sfitti e quanto pesa questa IMU, io devo dire che questo è un indicatore di quanto troppo si sia costruito nel decennio che ha preceduto i nostri tempi in questa città perché troppi sono gli alloggi sfitti e troppo pochi sono invece i servizi che sono stati prodotti nei tempi in cui questo si poteva ancora fare perché di soldi ce n'erano, di soldi adesso be ne sono meno.

Abbiamo una scuola media, la Leonardo Da Vinci che mostra tutti i segni degli anni che ha e non è stata pensata e progettata una costruzione di una scuola media, abbiamo strada che chiamano una manutenzione perché negli anni che hanno preceduto il nostro insediamento di manutenzione stradale se n'è fatta poca, troppo poca e quindi forse laddove si sarebbe potuto fare di più si sono fatti soprattutto alloggi e adesso gli alloggi sfitti pagano il pegno.

L'ultima cosa che volevo dire è che mi è spiaciuto il tono di svilimento che il Consigliere Volontè ha posto sugli incontri con i cittadini, le assemblee cittadine, i momenti di riunioni, i momenti di partecipazione, i momenti di condivisione con i cittadini, quasi che questo percorso fosse di serie b rispetto alla serie a che è quella di incontrarsi tra partiti, incontrarsi tra forze politiche.

C'è stato detto che anteponiamo le logiche di partito agli interessi dei cittadini, questa frase tra l'altro va anche leggermente in contraddizione rispetto all'accusa di incontrare troppo i cittadini rispetto ai partiti.

Noi diamo e continueremo a dare grande valore agli incontri con i cittadini e all'ascolto dei cittadini e semmai se un'accusa ci facciamo, ci facciamo l'accusa di farlo troppo poco e continueremo a farlo, continueremo a farlo sempre di più.

Non vedo nessuna contraddizione tra un lavoro di amministrazione con gli amministratori e un lavoro con la città che resta una nostra priorità.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie assessore. Consigliere Borghi, prego.

**SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Grazie Presidente. Il mio intervento volge su una nota metodologica, nel senso come tutti i grandi scienziati prima di mettersi a parlare di teoremi e delle loro dimostrazioni dobbiamo essere tutti d'accordo che uno più uno fa due e due più due fa quattro, perché faccio questa introduzione?

Con riferimento alle parole del Sindaco, il quale era consigliere comunale già dagli anni '80 e mi ha detto questa sera che i bilanci li pesano al chilo, ora io quando vedo tutte queste pagine alle volte penso che sia uno scherzo, che il buon Assessore Santo mi voglia far fare un po' di esercizi perché ne faccio pochi, solo che poi apro il bilancio e ve lo faccio vedere, ma immagino che già lo conosciate, è fatto così, una pagina vuota e poi una pagina scritta, una pagina vuota e poi c'è una pagina scritta, poi c'è una pagina vuota e poi una scritta, allora io non capisco una cosa, chiunque di noi, ma perché poi la cosa grave è che c'è questo, c'è questo, c'è il bilancio previsionale 2011 poi c'è il consuntivo 2012, insomma a fine dei 5 anni arrivo qui con il carrellino, io ma come tutti gli altri, e ci portiamo dietro un faldone di carta.

Ora, prima domanda nessuno di voi immagino sia disposto ad andare alla Mondadori o alla Feltrinelli e pagare il doppio un libro perché viene stampato una pagina sì e una no, per cui prima ancora di andare a fare poi tutti gli interventi politici faccio una proposta che possiamo essere tutti d'accordo perché è una cosa tecnica e non politica, i bilanci noi avevamo fatto la richiesta di averli non in cartaceo ma digitalizzati, il problema che digitalizzati ci viene fatta la scansione della copia perché poi non riusciamo a cercare le parole all'interno del bilancio oppure a evidenziare le note ecc.

Se siamo d'accordo e questo non ha nulla di politico per cui si può essere tutti d'accordo, dalla prossima volta, dal prossimo Consiglio comunale dopo la convocazione per evitare che tutti i consiglieri vadano in Comune o che i Messi vadano a casa dei consiglieri sprecando tempo, risorse, soldi, ecc, ecc, a consegnare tutti i documenti, perché non viene inviata una bella e-mail con un allegato punto 1 all'ordine del giorno e la copia bella scritta ecc, ecc,?

Io so che magari ci sono dei vincoli burocratici e spero che voi mi diciate che comunque nonostante la burocrazia e ci siano delle regole ben

precise si possa trovare qualche escamotage per semplificare la vita di tutti, perché chiedo questo, perché ci guadagnano tre categorie di persone, i cittadini, i cittadini sono tutti i saronnesi, siamo noi consiglieri comunali, sono i dipendenti pubblici, dipendenti del Comune, gli assessori, il Sindaco e tutta la Giunta.

Ci guadagnano i cittadini perché diminuiscono i costi, diminuiscono i costi non solo della carta che viene utilizzata per stampare ma anche tutto quello che ci sta dietro perché un signore che mi stampa 30 faldoni è un signore in meno che può fare altro, quindi blocco delle risorse.

Ci guadagnano i dipendenti perché io immagino che fare preparare 30 bilanci più i rendiconti, più la relazione dell'organo di revisione ecc, ecc, sia alquanto frustrante. Io mi immagino che mettersi lì a preparare tutta la documentazione sia un po' noioso.

Ci guadagnano anche i consiglieri, io non so voi però esistono questi dispositivi, nessuno di noi immagino sia pagato per fare il mestiere del consigliere, comunque non a tempo pieno, non so neanche quanto sia a seduta, comunque ci sono questi bei dispositivi e poi abbiamo questo, il Sindaco ha detto che lui all'inizio degli anni '80 aveva questo faldone, sono passati 30 anni e c'è ancora il faldone. Grazie al cielo la tecnologia ci viene in aiuto per cui se siamo tutti d'accordo facciamo in modo che la prossima volta venga tutto digitalizzato, alla faccia della spending review, alla faccia di Monti noi portiamo delle proposte concrete.

Questo non ha nulla a che vedere con l'intervento politico, a livello politico io il bilancio me lo sono letto anche un po' noiosamente a fatica perché poi quando uno va in giro che è sempre in mobilità portarsi dietro i faldoni da fastidio perché poi fortunatamente non c'è stato il caldo ma poi la gente inizia a sudare ecc, ecc.

Una nota sui 30 all'ora, perché vengono inseriti nella parte dell'ambiente, mi riferisco a pagina 47 e non solo nella viabilità ovvero politicamente avete detto che i 30 all'ora sono stati inseriti per diminuire le emissioni e i livelli di PM10, noi già l'anno scorso abbiamo detto che i 30 all'ora non avrebbero diminuito i livelli di inquinamento dell'aria a Saronno, cosa che si è verificata quest'anno, infatti gli standard sono più o meno uguali agli anni scorsi se non addirittura con dei picchi elevati nei periodi invernali quando non ha piovuto.

Voi però ci avete detto che i 30 all'ora non sono solamente per diminuire il PM10, i 30 all'ora servono anche per la viabilità perché diminuiscono il numero degli incidenti ecc, ecc, noi l'interrogazione l'abbiamo fatta, mi spiace che l'Assessore Barin non sia qui questa sera per illustrarci i

dati che sono invariati dal 2011 prima dell'adozione dei 30 all'ora a dopo, incidenti gravi, incidenti mortali, incidenti in bicicletta, investimenti di pedoni sono sostanzialmente uguali, da alcune parti ci sono delle riduzioni, dall'altra degli aumenti ma non viene riportato nella viabilità e questo volevo capire perché se i 30 all'ora sono stati adottati anche per fini viabilistici perché non vengono riportati e sono solamente a livello ambiente. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Borghi, Assessore Cavaterra, prego.

**SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Assessore alla formazione)**

Rispondo ai vari punti che sono sorti nel corso degli interventi dei consiglieri comunali.

Per quanto riguarda il Teatro, dal punto di vista della Fondazione siamo agli inizia, è prevista una lieve perdita come ha detto l'Assessore Santo ma a fronte di un investimento su una parte tecnica fondamentale per il Teatro, ci tengo però a sottolineare la collaborazione che da sempre e anche ora c'è da parte dell'amministrazione con il Teatro, ora nella forma di fondazione e in particolare ricordo che già dal 2011 l'attività estiva di intrattenimento con cinema, teatro, musica ha visto coinvolti in prima persona il personale del Teatro che credo abbia fatto insieme a tutta l'amministrazione un lavoro che è stato molto apprezzato dai cittadini che per tanti motivi magari non possono passare dei periodi lunghi di vacanza durante l'estate e che hanno un'alternativa per rilassarsi durante le serate, proposta che viene ripetuta nuovamente quest'anno e particolarmente incrementata anche dal coinvolgimento della biblioteca in prima persona con il progetto Biblionet e quindi si arricchirà questa collaborazione e io credo che i risultati si vedono e si vedranno ulteriormente, c'è stata una stagione particolarmente felice, con due offerte, una delle quali rivolta ai giovani, un aumento di pubblico che può essere un buon segnale per il futuro.

Riguardo il commento sul corso di italiano per stranieri, io ricordo che questa è una parte dell'attività formativa della scuola dell'obbligo che riguarda i bambini durante la frequentazione dell'orario previsto dall'ente scolastico quindi non deve essere visto come un servizio

aggiuntivo, oltretutto questi progetti vedono coinvolti in prima persona degli insegnanti distaccati appositamente dalla scuola per questo tipo di attività in collaborazione con l'amministrazione comunale, per cui confrontare questo tipo di attività con i servizi a pagamento come il pre e post-scuola che non riguardano l'orario obbligatorio scolastico, almeno per quello che riguarda le scelte che questa amministrazione ha fatto direi che non sono assolutamente confrontabili.

C'è stato poi un accenno al portare delle associazioni che vede, io lo tengo sotto controllo costantemente, vede un continuo aumento delle associazioni che partecipano al portale anche solamente con la loro presenza, teniamo conto del grande numero di associazioni presenti sul territorio cittadino e chiunque voglia sapere qual è la realtà di questo mondo, voglia farne parte, conoscere anche solamente il loro sito dove ogni associazione poi potrà liberamente descrivere le proprie attività sia una cosa utile.

Viene creato anche un calendario di tutte le attività presenti e questo era stato valutato dalle associazioni con cui ero entrata in contatto fin dai primi mesi del mio assessorato come un aspetto positivo, un qualcosa di positivo per pubblicizzare le proprie attività.

Invece non è la prima volta però ci tengo a rispondere, c'è stato un commento negativo sulle scelte che l'amministrazione ha fatto in particolare alcuni assessori hanno fatto relativamente all'utilizzo di alcuni contributi che benefattori privati, singoli oppure alcune industrie del territorio hanno voluto mettere a nostra disposizione. Ha già risposto a riguardo l'Assessore Valioni, quello che è stato fatto è stato di presentare, in alcuni casi, in alcune realtà industriali della nostra città, vari progetti nei quali, ognuno nella sua libertà, potesse riconoscere un'azione che volevano sostenere. Quindi noi non possiamo raccogliere dei soldi così senza una motivazione e poi decidere come utilizzarli, a fronte di tanti progetti che abbiamo sottoposto ci sono state delle scelte, una di queste è stato il progetto "Anziani meno soli più sani" che è stato più volte criticato ma è stata una scelta di chi ha voluto mettere a disposizione questi soldi ed è stata accolta dalla fascia di persone a cui era rivolta con successo.

Quindi criticare tanto per criticare, non è la prima volta, questo progetto sinceramente può essere una questione di gusto però questo è stato il percorso.

Fra i vari progetti c'è stato anche quello di Rete Rosa che noi avevamo dall'inizio pensato di portare avanti e che si è rivelato, dopo una prima analisi, non realizzabile solamente con delle forze interne ma era

necessario sviluppare un percorso di formazione che necessitava quindi di fondi dedicati e anche questo progetto è stato accolto, è stato adottato e ora vediamo i frutti, la realizzazione e quindi anche in questo caso, questo forse è stato magari meno criticato perché io credo che possa venire apprezzato da tutti indipendentemente dalle posizioni politiche che ci dividono e quindi anche in questo caso un progetto, grazie al contributo di privati, ha potuto vedere la luce e il percorso sta quasi per concludersi, si concluderà questo autunno quindi non parliamo solo del 2011 anche del 2012 e quindi ringraziamo nuovamente, anche in questo contesto, chi ha voluto aiutarci.

Abbiamo avuto sempre grazie a dei contributi privati, questa è stata una scelta del contribuente, che sono invece stati indirizzati nell'acquisto delle LIM, delle lavagne interattive multimediali da destinare una per ogni istituto omnicomprensivo, anche qui è stata una scelta dettata da chi ha voluto donare questi soldi per cui mi sembra giusto realizzare dei progetti per i quali evidentemente i cittadini o gruppi di cittadini si vedono vicini o particolarmente coinvolti.

Prendo adesso spunto dalle osservazioni fatte dal Consigliere Volontè, in particolare l'accusa, ma a questo in parte ha già risposto l'Assessore Valioni, sulla mancanza di attenzione o di supporto che la nostra amministrazione non esercita nei confronti della realtà industriale, imprenditoriale e commerciale del territorio. Questo è un discorso complicato che non credo si possa ridurre solamente a delle azioni che possa fare l'amministrazione.

Il fatto che si sia creato un tavolo di lavoro credo che sia una cosa importante al quale hanno partecipato tante realtà e per quel che mi riguarda più in piccolo, per così dire, anche il mio settore ha iniziato un percorso forse più rapido perché riguardava i giovani, nel caso dell'imprenditoria giovanile, abbiamo voluto sondare con loro se c'era l'esigenza, la necessità di costruire una sorta di rete fra le realtà imprenditoriali giovanili del territorio e contrariamente ai dubbi che avevamo inizialmente la risposta è stata invece molto positiva forse perché ci siamo rivolti a un target particolare, quello dell'età, abbiamo iniziato a lavorare insieme a loro con tanto entusiasmo, abbiamo realizzato un piccolo progetto che è stato il Salone dell'imprenditoria giovanile che è stato particolarmente apprezzato visto che è stato citato dall'Assessore provinciale Fagioli e che vede quindi l'inizio della costruzione di una rete e di un gruppo di giovani imprenditori che probabilmente proprio per l'età ha una visione anche diversa da quella che è stata presentata qua ora.

Ad esempio la cosa che ci hanno sottolineato particolarmente il loro problema principale è l'accesso al credito, un qualcosa che noi possiamo in qualche modo stimolare ma che non può dipendere esclusivamente da un'amministrazione comunale, il problema dell'accesso al credito.

È stato poi citato con un po' di scherno, forse non è il sostantivo adatto, il fatto che si possano consultare i giovani dello Spazio anteprima relativamente al PGT, il PGT è un tema che ha appassionato tantissimo i giovani, anche i ragazzi delle scuole, abbiamo avuto un progetto che è stato realizzato in collaborazione con l'Assessore Campilongo e tutte le scuole sul PGT under 18, abbiamo fatto il Consiglio comunale aperto dedicato ai giovani su questo tema e su questo tema tanti giovani hanno voluto consegnarci, in qualche forma anche ingenua, anche non da professionisti perché non possiamo pretendere che sia tale, una loro visione di città, che poi dopo noi non riusciamo a realizzare quelli che per i giovani sono dei sogni, questo lo sappiamo tutti ma che noi non vogliamo ascoltarli ritengo che invece sia nostro dovere come ascoltare del resto anche tante altre realtà della città.

Un'ultima cosa, invece questo mi dispiace veramente molto dell'intervento del Consigliere Volontè, è l'accenno ai ragazzi disabili che nel momento della scelta della scuola dell'obbligo si sentono costretti oppure c'è una tendenza a rivolgersi alle scuole private perché lì trovano una migliore assistenza, una migliore accoglienza.

Questo io lo trovo un po' irrispettoso nei confronti delle tante famiglie che in questa situazione invece si rivolgono con soddisfazione alla scuola pubblica nella quale c'è un'assistenza, compatibilmente con quello che viene fornito di supporto sia da parte del Ministero sia per quello che possiamo fare noi come amministrazione comunale e lo dimostrano anche i numeri perché non c'è confronto tra i numeri di chi si rivolge alla scuola pubblica e i numeri di chi si rivolge alla scuola privata.

Teniamo conto che per quanto riguarda la disabilità c'è una dote scuola specifica per chi inserisce nella piena libertà i propri figli con la disabilità nella scuola privata, quindi nella gestione dei contributi che l'amministrazione può erogare a complemento di quello che viene fornito dallo Stato nella scuola pubblica, si tiene conto anche di questo fatto, e per certi tipi di disabilità abbiamo e continuiamo a intervenire sempre compatibilmente con quelle che possono essere le risorse di bilancio su questo tema.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie assessore. Consigliere Caimi, prego.

**SIG. MASSIMO CAIMI (Partito Democratico)**

Buonasera. Mi tocca un chiarimento per quanto riguarda il funzionamento della Commissione ambiente e territorio riferito all'intervento del Consigliere Volontè che nel suo intervento fortemente negativo rispetto a tutti gli aspetti dell'amministrazione ha inserito anche la Commissione ambiente e territorio per un paio di aspetti che vorrei precisare. Uno riferito alla discussione che è avvenuta per quanto riguarda il piano di zonizzazione acustica, questa discussione ha interessato due riunioni dell'8 maggio e del 22 maggio in cui sono stati analizzati con gli uffici e con il professionista che ha redatto il piano tutte le osservazioni dei cittadini e anche le osservazioni del Consigliere Volontè.

Sono state tutte prese in considerazione, principalmente quelle osservazioni che il consigliere ha fatto per il tipo di classificazione di alcune zone, di alcune aree produttive in modo tale che queste nuove classificazioni non vadano in conflitto con le autorizzazioni concesse dalle passate amministrazioni e mi sembra un criterio assolutamente giusto, quindi adesso al di là di tutti i tecnicismi che questo comporta e che vi risparmio, siamo rimasti assolutamente del parere positivo di analizzare caso per caso, tramite gli uffici, tutte queste situazioni e di provvedere, dove è possibile, all'accoglimento di queste osservazioni per cui non è stato cassato niente dal punto di vista generale contrario agli insediamenti produttivi esistenti in Saronno per quanto riguarda la zonizzazione acustica.

L'altra osservazione che nell'ambito della Commissione ambiente e territorio si parli o si cominci una discussione seria sulle aree industriali dismesse mi trova assolutamente favorevole e direi questo, possiamo anche anticipare che essendo arrivato il tempo in cui il lavoro dei professionisti ha raggiunto un certo livello siano maturi i tempi per portare questo argomento in commissione già dalle prossime convocazioni. Quindi questo sicuramente credo che sia l'ambiente più qualificato per parlarne seriamente adesso che ci sono gli elementi più concreti.

Infine una piccola osservazione per quanto riguarda, anche se non c'entra molto, il discorso sempiterno, questa specie di colpa, di peccato originale che abbiamo del 30 all'ora, lo faceva il Consigliere Borghi e anche qualcuno dal pubblico, non c'è l'Assessore Barin che potrebbe dire

sicuramente di più e di meglio però io dico che in queste cose qui bisogna avere un po' la pazienza di aspettare. Questa cosa delle zone 30 è un provvedimento a onda lunga, nel senso che nel tempo non in un anno, non in due anni, si vedranno i benefici per tutta la città e dobbiamo anche attrezzarci per sapere misurare questi benefici e per trovare i sistemi di misura perché il beneficio della qualità che sapremmo trarre da questo intervento sarà notevole e interessante. D'altra parte è di qualche giorno fa la decisione di Milano di intervenire in una grande zona, quella di Porta Venezia, a scopo sperimentale contingentandola a zona 30 per verificare i benefici nei termini della vivibilità di un comparto molto grande della città. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Caimi, Assessore Santo, prego.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Grazie Presidente. Due battute molto brevi in risposta alle osservazioni del Consigliere Gilli che però non c'è in questo momento, devo dire che mi ha sorpreso positivamente il tono pacato del suo intervento per cui mi è più facile ragionare su queste questioni che hanno un po' un contenuto tecnico.

Dice il Consigliere Gilli voi non avete una gran capacità di far previsioni, tanto è vero che tra l'assestato e il consuntivo ci sono sempre delle grandi cifre di scostamento.

L'assestato che cos'è, teoricamente intendo, dovrebbe essere la previsione aggiornata a novembre del risultato di fine anno, ora è vero, quando si va a discutere dell'assestato si scopre che le cifre sono di un certo genere poi un mese dopo ci sono cambiamenti micidiali, allora ci sono diverse considerazioni da fare, primo che è tradizione della pubblica amministrazione fare così, mai cambiare per creare possibilità di sorpresa.

Seconda osservazione qual è, l'assestato nella contabilità pubblica ha un significato diverso che la contabilità privata, l'assestato nella contabilità pubblica serve solo a dire, a chi ne ha diritto a conoscere, se ci sono le coperture entrate sui costi dell'anno e uno lo può dire anche mettendo cifre in entrata che sono quelle originarie e lasciando

dentro nei costi le cifre originarie, però chi gestisce la cosa sa benissimo come stanno le cose.

Io per la verità nella mia ingenuità quando ho cominciato questo tipo di esperienza ho tentato di cambiarla e se vi ricordate nel 2010 in sede di discussione sull'assestato avevo anticipato la cosa dicendo guardate che qui c'è scritto 100 ma io so che i costi saranno 80, è venuto fuori il finimondo, essendo io inesperto a quell'epoca non ho saputo come reagire, ero sorpresissimo tanto che il Consigliere Gilli chiese le mie dismissioni, cosa che io francamente non mi aspettavo, mi sembrava un peccato veniale, oggi capisco la questione, quindi c'è questo problema tecnico poi c'è oggettivamente una difficoltà di previsione, per esempio io quest'anno per fare le previsioni di gettito IMU, cioè di entrate IMU ho faticato le fatidiche sette camicie perché ci sono almeno tre fonti di informazioni possibili, il dato storico, il dato di catasto e poi ce n'era un terzo, non mi ricordo più qual è e alla fine abbiamo cercato di muoverci a ... (incomprensibile) perché la voce di entrata storica è una voce di cui non si conosce bene il contenuto, quindi difficoltà oggettive ce ne sono poi cambiano le normative, poi ci sono, sempre per spiegare queste situazioni di difficoltà, fatti che sono connessi alla situazione straordinaria di emergenza in cui ci troviamo. Nel 2010, sempre nella mia inesperienza, ero fiducioso a novembre che si sarebbe chiuso il bilancio in un certo modo che era molto bello, molto positivo, ero contento e mi è arrivata una legnata di 700.000 euro di Ici vecchia degli anni precedenti che si presumeva incassata in più che dovevo rimborsare che quindi per una buona quota ha inciso sull'anno, a novembre.

Sempre in quell'anno il famoso saldo obiettivo del patto di stabilità è passato nell'arco di meno di un mese da 17.000 a una cifra notevolmente più alta, ormai è abbandonata la strumentazione di pilotaggio del bilancio guardando sul medio termine, si naviga a vista, per cui l'abilità di chi gestisce il bilancio consiste nel prendere le cautele necessarie per garantire l'obiettivo di fondo che è mantenere l'equilibrio di bilancio e poi pilotarlo verso le trasformazioni strutturali che sono necessarie e questo non è certamente facile.

Dice il Consigliere Gilli ma che senso ha una voce di 905.000 euro di valorizzazione come plusvalenza di una certa partecipazione, a me lo dice che senso ha, io so benissimo che senso ha, è una scrittura contabile, lo so benissimo però bisogna avere anche le astuzie del mestiere perché se non si hanno si fa la fine di un Comune qui vicino che ha venduto la biblioteca e la sua società di servizi, non ha rispettato il patto di stabilità ed è nella tragedia, allora al momento giusto si fanno delle

ipotesi di lavoro che poi se necessarie si realizzano, non è che siano campate per aria, consigliere, no, no, se io avessi avuto necessità quell'operazione la facevo perché tanto comunque va fatta entro l'anno prossimo, allora farla prima o farla dopo per me è indifferente, in ogni caso la faccio quando mi serve e allora mi serviva.

Io so meglio di chiunque altro oggi che gli oneri di urbanizzazione in entrata nel 2012 non possono essere quella cifra che abbiamo messo lì però so anche che ho il compito di pilotare questo bilancio verso il rispetto del patto di stabilità che pone un saldo di più 3 milioni, ma lei Consigliere Gilli quando l'ha visto un obiettivo del genere, mai, io ne sono certo, mai, a me si chiede di farlo e io ho l'obbligo morale nei confronti della cittadinanza di cercare di riuscirci e tenteremo di riuscirci, poi quando si presentano le cose bisogna anche non barare al gioco, lo dico molto benevolmente perché francamente in un certo senso ero prevenuto nei riguardi del Consigliere Gilli, oggi sono molto più sereno, mi sembra un'ottima persona, ragioniamo con serenità, dire che l'indice di pressione tributaria è aumentata del 45% è una cavolata perché io avevo appena detto, presentando il bilancio sezione entrate, che una cosa curiosa che merita di essere osservata, l'ho detto posso andare a riprendere il testo, è che lo scostamento preventivo consuntivo segnala due cifre un po' anomale, più 5 milioni e mezzo di entrate tributarie e meno 6 milioni di 300.000 di trasferimenti. È chiaro che se io piglio quei 5 milioni e mezzo e faccio il rapporto sul dato iniziale di previsione dico è aumentato del 45%, no, il risultato è che lo scambio tributi/trasferimenti ha comportato meno 600.000 per il povero Comune, ecco perché le previsioni diventano difficili, capisce. Quando poi a dire di investimenti 10 milioni e mezzo e poi realizzati un accidenti di niente, quindi cosa l'ho fatto a fare? Anche lei che ha fatto il Sindaco 10 anni lo sa meglio di me quindi non può nascondersi dietro a un dito, bisogna mettere nell'elenco degli investimenti tutto ciò che è possibile fare perché se non è dentro nell'elenco quando poi si fanno le scelte su cosa fare, quello che non c'era si fa, quindi bisogna sempre mettere tutto e poi a secondo delle possibilità si sceglie e si fa.

Resta il fatto che il compito dell'assessore al bilancio prima del povero dirigente della ragioneria è quello di garantire un bilancio di parte corrente in equilibrio strutturale il che vuol dire però un avanzo strutturale e avanzo vuol dire avere più entrate rispetto alle spese e rispetto al rimborso dei mutui dell'anno perché questa è la via che viene indicata come obiettivo a cui bisogna arrivare nel Comune di Saronno, nella Regione Lombardia, nell'Italia e nell'Unione Europea.

L'Unione Europea sta implodendo, implodere vuol dire afflosciarsi come un sufflè nel forno malriuscito perché non ha per tempo capito che bisognava cambiare rotta sulla gestione di questi benedetti conti.

Oggi gestire questa baracca è una cosa estremamente complicata, quindi mi aspettavo più delle osservazioni di sostanza però è giusto anche parlare di questioni di merito poi cambiare la contabilità pubblica credo che sia un'impresa da fisico perché è una cosa che parte da Roma e si diffonde a raggerà su tutto il Paese e tu devi aspettare che questo ... (incomprensibile) si adegui alle esigenze nuove, campa cavallo, se mi consentite l'espressione.

Veronesi poi dice il Teatro ha perso 430.000 euro, immagino che alludesse alla spa in liquidazione, posso anticipare che la perdita è un po' di più, siamo poco sotto i 500.000, per l'estate o in occasione della chiusura del bilancio della stagione si chiuderà anche la liquidazione, l'abbiamo già coperta, 300.000 euro con l'utilizzo del patrimonio netto della società, il resto con gli accantonamenti che abbiamo fatto, gli addebiti che abbiamo distribuito su tre esercizi 2010-2011 e un saldo, spero non troppo grosso, del 2012.

Borghi dice una cosa giusta quando dice che questa specie di faldone è una cosa un po' vecchia, lo so, è così, mi chiedo anch'io perché bisogna avere un rendiconto di questa fatta, un sistema informativo sul piano economico/finanziario che funzioni dovrebbe essere fatto di un 10% di questa roba con cifre significative e quattro righe di commento. Trasferire tutto su un cd è possibile mentre credo che sia complicato spedire via mail queste cose perché sono troppo pesanti, la Provincia e quindi do atto alla Provincia di questa cosa fa esattamente così, distribuisce ai consiglieri provinciali un cd è arriva a casa, in genere però cosa succede che la Provincia è a Varese noi siamo qui, io ho il cd, il giorno in cui arrivo lì non ho avuto modo di leggerlo quindi sono più ignorante dei temi della Provincia che non di quelli del Comune.

Sugli accenni che ha fatto Volontè, non è che mi abbia tirato in ballo più di tanto, qualche piccola provocazione, quando dice l'IMU sugli appartamenti vuoti è molto alta e disincentiva, a chi lo dice consigliere, anche io sono d'accordo ma lei dovrebbe sapere bene che le esenzioni sono fissate ma al di sotto di un certo limite ho degli inconvenienti notevoli sul piano del bilancio, mi dica come ne veniamo fuori dopo io sono disposto a ragionare, per il resto non è possibile fare altro.

Quanto al raddoppio degli oneri di urbanizzazione, a parte il fatto che va all'incasso comunque quindi raddoppio di nulla e non ottengo nessun

risultato ma ripeto città vicine a noi sono stati più disinvolte e alla fine si trovano in un mare di guai che poi sono veramente guai grossi perché i cittadini, pensate a Gallarate, pensate a Tradate tanto sono amministrazioni nostre adesso, nostre intendo dire di centrosinistra, per non aver rispettato il patto di stabilità stanno sudando sette camicie, a Gallarate hanno 10 milioni di roba da smaltire, hanno l'IMU al massimo per quanto riguarda le seconde case e al 6 per mille per la prima casa, in più hanno sanzioni che non so entro quanto tempo pagano.

Quindi oggi criticare è la cosa più semplice ma pilotare queste cose è diventato complesso, lo dico in tutta serenità, in fondo è stato il mio mestiere di tanti anni riconosco che chi fa questo mestiere, alludo ai dirigenti, non vivono bene.

Io oggi in tutta onestà non sarei in condizione di dire se rispetteremo il patto di stabilità, è troppo complesso e quanto a dire che non abbiamo capacità di utilizzo del project financing, può darsi che io non abbia questa grande capacità però credo di avere ancora un'elasticità mentale sufficiente a imparare ma vedo che le banche scappano, vedo che è difficile coinvolgere i soggetti in operazioni con noi perché non ci sono spazi, noi abbiamo incontrato le banche perché ci dessero una mano, hanno ragionato, sono sparite e sarà un mese che ci hanno detto stiamo studiando che proposte farvi, non lo sanno neanche loro perché il meccanismo che ho spiegato all'inizio della mia presentazione che ogni volta cerco di buttare lì perché bisogna seminare anche un po' di consapevolezza e cioè che bisogna incassare subito tutto quello che è possibile, ci costringono a pagare con ritardo e ci fissano dei saldi obiettivi molto alti serve non a mettere a posto i conti dei Comuni ma serve a creare liquidità per ridurre o frenare la crescita del debito pubblico che sta facendo saltare il Paese e ho spiegato che la centralizzazione della tesoreria è un espediente per fare in modo che quell'aumento dei fondi cassa siano utilizzati dal Governo tanto è vero che quando dicevo all'inizio, all'inizio del 2011 il fondo cassa era di 4 milioni e qualcosa, alla fine è risultato di 1.100.000 in più ma io due mesi dopo ero però messo peggio in termini di pagamenti perché nel frattempo i trasferimenti dell'anno hanno cominciato a rallentare drasticamente per cui si è andati in affanno sui pagamenti.

Con questo non voglio piangermi addosso, è un mestiere che faccio molto volentieri e spero di continuare ad ottenere qualche piccolo risultato, l'obiettivo è fare in modo che il bilancio si assesti senza penalizzare interventi, senza penalizzare il personale, si assesti in condizioni che

poi nel tempo consentono il riavvio dello sviluppo. Sembra banale ma non è così banale.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie assessore, Consigliere Bendini, prego.

**SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)**

Grazie Presidente, solo per sapere se Unione Italiana ha ancora tempo disponibile. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

5 minuti a disposizione, intende utilizzarli adesso? No, allora Assessore Campilongo, prego.

**SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore pianificazione e governo del territorio)**

Cercherò di dare alcune risposte alle diverse sollecitazioni che sono arrivate riguardo alla materia di cui mi occupo.

Partirei dal tema della partecipazione, in parte mi sembra che anche l'Assessore Valioni abbia detto qualcosa, io credo che ogni processo di partecipazione ha i suoi soggetti e le sue modalità specifiche di coinvolgimento e penso che tutti in generale possono, pur non essendo addetti ai lavori per quanto riguarda il PGT, esprimersi e dire la loro a riguardo e quindi se avete letto l'editoriale dell'ultimo Saronno Sette su questo è stato prospettato quello che può essere il percorso di partecipazione per il PGT che inizia con una fase di ascolto che avverrà in tre serata appositamente volute in questa fase nel momento in cui il piano è ancora in fase di redazione proprio per recepire ulteriori stimoli da parte dei cittadini poi ci sarà una fase nel momento in cui ci sarà la proposta resa pubblica di documento di piano collegata alla valutazione ambientale e poi quella canonica prevista dalla legge della pubblicazione dopo l'adozione entro cui chiunque può presentare

osservazione e questa sarà preceduta da un'illustrazione pubblica del piano. Poi se possibile si faranno anche altre iniziative del tipo come vengono normalmente chiamate in questi processi di partecipazione le passeggiate di quartiere o comunque uscite con i cittadini e con i professionisti proprio sul campo per vedere dal vivo le situazioni che i cittadini segnalano all'amministrazione.

Su questo tema della partecipazione per quanto riguarda le tematiche dame seguite sono state messe in campo molte iniziative che hanno riguardato le zone 30, la ZTL, il piano urbano del traffico, problemi in generale della viabilità, adesso se ne sta occupando un altro assessore però queste sono state fatte e sono state sempre aperte a tutti quindi non c'era nessuna preclusione a partecipare se si era membri di partito o meno o cittadini o membri di associazioni, erano iniziative pubbliche.

Questo non esaurisce ovviamente tutto perché poi nelle varie sedi istituzionali e nei vari momenti ufficiali ci devono essere i momenti di confronto con le forze politiche per esempio e quindi per il PGT sicuramente prevediamo almeno quattro incontri, il primo sarà questo mese, in cui ci confronteremo con le forze politiche che fanno parte della Commissione ambiente e territorio proprio per acquisire anche da loro suggerimenti in merito al piano. Quindi non arriveremo solamente nella Commissione precedente all'adozione del piano quando va in Consiglio che c'è la delibera ma faremo anche delle cose prima.

Poi mi sembra che c'è stato un po' di stupore perché io sono stato invitato dai ragazzi dello Spazio anteprima a parlare di aree dismesse mi sembra che non ci sia nessun problema a discutere con chi mi chiede un confronto su questo tema, anzi dirò di più io ho anche fatto realizzare un processo di partecipazione, di cui a breve daremo conto anche alla città, all'interno delle scuole a partire dalle elementari fino alle medie superiori, una cosa che normalmente non viene fatta ma che io ho reputato corretta anche perché sentire la voce dei ragazzi mi sembra una cosa importante e contribuisce ad avere un quadro più completo di come la gente vive la città perché i ragazzi hanno un loro vissuto, come facciamo i Consigli comunali aperti dei ragazzi magari ci facciamo tutti belli per dire facciamo partecipare i ragazzi poi dopo finisce tutto in quella seduta, ho preferito fare un'iniziativa di questo genere che ha dato dei risultati interessanti che verranno resi pubblici.

Poi il project financing, mi risulta che l'Assessore Fontana stia tentando di costruire un progetto di questo tipo per realizzare un parcheggio multipiano in Piazza Saragat a servizio del centro storico e dell'ospedale che è uno dei maggiori attrattori di traffico, vista

l'entità delle persone che si rivolgono come pazienti ma anche come visitatori addetti ecc, per cui è un tentativo che stiamo facendo.

Le famose zone 30, è stato chiesto come mai sono stati spesi 50.000 euro, non è vero che sono stati spesi 50.000 euro, la voce è una voce che cita ampliamento zona traffico limitato, ZTL, zone 30 quindi è una voce che tiene dentro sia questo che altre cose, per quanto mi risulta sono stati spesi circa 12.000 euro per la segnaletica stradale che era il minimo da fare, qualche euro ancora per la vernice per ripetere i segnali anche a livello orizzontale dove è stato possibile metterli e qualche manifesto per le iniziative pubbliche che abbiamo fatto, quindi mi sembra che su questa cosa sono stati spesi il minimo dei soldi che si potevano spendere, mi sarebbe piaciuto poter avere una disponibilità economica per fare quelle opere anche semplicemente con la segnaletica orizzontale che aiutano i cittadini a rendersi conto se sono dentro, se sono fuori, ad andare piano dove magari può scappare il piede sull'acceleratore, per esempio l'alternanza dei parcheggi che si può fare semplicemente con la segnaletica orizzontale e quando magari ci sono le risorse si può fare con una cosa più strutturata di arredo urbano e quindi con la qualità anche visiva diversa però potrebbero bastare anche solo le righe per terra.

È stato detto come mai questa voce si trova nel capitolo ambiente e non mobilità, sinceramente non lo so ma non mi sembra influente e non cambia il risultato di quello che si vuole raggiungere il fatto che sia stato messo da una parte o dell'altra, gli effetti, l'abbiamo già detto tante volte lo ripeto anche adesso, quella riduzione di inquinamento che comunque l'andare a 30 all'ora produce non fosse altro il rimescolamento delle polveri che si depositano per terra anche se poi dal tubo di scarico si sa che esce di meno, al di là di tutte queste cose controverse, rispetto alla quantità degli inquinanti che abbiamo nell'atmosfera e alla situazione climatica che tende a fare ristagnare è ovvio che non possono comportare effetti che si leggono sulla centralina dell'ARPA però ci sono perché comunque dove hanno sperimentato hanno verificato che il rimescolamento incide per un 10-15% delle polveri sollevate, delle polveri che sono sospese per aria.

Poi andare a 30 all'ora non vuol dire solo questo aspetto ma c'è anche la riduzione dell'incidentalità. Noi adesso abbiamo dei dati che probabilmente non sono ancora significativi però comunque, come ho detto prima, non abbiamo ancora avuto la possibilità di rendere queste zone 30 effettivamente funzionanti come dovrebbero essere per carenza di finanziamenti, in più c'è un altro aspetto che è stato trascurato ma è

importante anche questo, le auto che viaggiano da 50 a 30 all'ora dimezzano anche il rumore che producono e anche questo è un aspetto di vivibilità perché il rumore comunque ha i suoi effetti nocivi.

A questo punto cito, perché se lo dice Saronno se lo può essere inventato e magari è un suo sfizio come ci è stato detto, nel settembre dello scorso anno il Parlamento Europeo ha approvato un nuovo provvedimento finalizzato al nuovo piano per tutti i Paesi dell'Unione Europea riguardo alla riduzione dell'incidentalità, in questo nuovo piano i Paesi membri erano espressamente invitati a ridurre la velocità delle auto nelle zone residenziali a 30 chilometri all'ora, cosa che per esempio fa anche la Regione Piemonte, nelle sue linee guida la Regione Piemonte ha adottato delle linee guida per i Comuni che hanno intenzione di realizzare le zone 30, in queste linee guida si invita a ridurre la velocità nelle zone residenziali, per cui penso che da questo punto di vista non ci sia più bisogno di ulteriori altre conferme per dire che è una cosa positiva e corretta, si tratta di renderla più efficace e non funzionare solo dal punto di vista della sanzione ma anche poi in quelli accorgimenti che vi ho detto prima che possono aiutare ad andare piano.

Poi la zonizzazione acustica, è stato detto, come se la cosa fosse un aspetto decisamente negativo, che è stata fatta sulla base dell'azzonamento del PRG ma va fatta così perché la zonizzazione acustica deve andare di pari passo con le previsioni dello strumento urbanistico e deve rendere compatibili le funzioni che sono previste nello strumento urbanistico per cui se c'è uno stato di fatto che il PRG non riconosce, quello stato di fatto vuol dire che tendenzialmente deve essere modificato e quindi non è possibile azzonare gli edifici esistenti con destinazione che non sono coerenti con quelli dell'azzonamento in maniera diversa perché si farebbe comunque un azzonamento non corretto.

Da questo punto di vista vorrei aggiungere anche un'altra cosa che nel momento in cui ci si deve occupare di questo tema legato alle attività produttive, all'eventuale danno che le attività produttive possono avere dovendo rispettare dei vincoli di zona che prima non avevano, bisogna distinguere bene dove si trovano anche queste attività produttive. Come ha già detto il Consigliere Caimi nell'accoglimento delle osservazioni abbiamo fatto il possibile per tener conto di tutte quelle osservazioni laddove era possibile farlo però l'amministrazione comunale deve anche farsi carico del benessere della città nel suo insieme per cui se per ... (incomprensibile) di pianificazione del territorio oggi ci troviamo con una promiscuità di funzioni in cui attività produttive ormai si trovano circondate da abitazioni, è certo che bisogna cercare in qualche

modo di tentare di contemporare le due presenze e quindi se non addirittura capire qual è la prevalente e privilegiare la prevalente. Questo ci ha portato però, laddove era possibile comunque identificare zone produttive che avessero una prevalenza di quel tipo lì e una consistenza adeguata, a dargli anche la classe più elevata possibile per consentirgli di poter non avere problemi dal punto di vista dell'attività produttiva nel momento in cui questa, pur rispettando le norme di legge, in qualche modo possa essere rumorosa, per cui è una cosa più articolata, non bisogna prendere la singola attività e dire adesso la penalizziamo, bisogna fare una valutazione più complessiva.

Poi il regolamento della ZTL si è perso, dove è andato a finire? È vero siamo in ritardo però la motivazione è quella che ho già detto anche prima rispetto ad un altro aspetto della mobilità, purtroppo l'ufficio della mobilità si era ridotto ad una sola persona per un certo periodo, c'è stata l'emergenza di elaborare l'attività finalizzata al trasporto pubblico urbano e quindi ha subito un rallentamento, adesso l'ufficio per una mobilità interna è stato potenziato quindi recupereremo al più presto questo ritardo che purtroppo c'è stato, non si può non riconoscerlo.

Individuazione di aree per attività produttive all'interno dello strumento urbanistico, noi lo stiamo facendo e poi quando cominceremo a rendere pubblico gli esiti del PGT lo vedrete, è un nostro obiettivo quello di fare in modo che le attività produttive esistenti possano ampliarsi, possono delocalizzarsi dove sono in situazioni magari non idonee, quindi sicuramente è un tema che ci vede sensibili e stiamo lavorando in questo senso.

Gli oneri di urbanizzazione, adesso io non ho qui i dati e non vi posso ripetere le cose in modo preciso come ve le ho dette il giorno in cui ne abbiamo parlato e abbiamo adottato il provvedimento però ricordo che vi avevo fatto vedere un grafico dove si poteva fare il confronto fra il valore dei nostri oneri e quelli dei Comuni limitrofi, ci eravamo posizionati in una situazione intermedia e poi comunque non tutte le voci erano state aumentate allo stesso modo proprio per cercare di non essere pesanti da questo punto di vista.

Del resto aumentare gli oneri non vuol dire prendersi lo sfizio di far pagare all'operatore o al cittadino dei soldi in più così gratuitamente ma questi soldi poi servono per mantenere le opere di urbanizzazione che abbiamo, le manutenzioni delle reti fognarie, alle strade, sono soldi che servono per investimenti e quindi in qualche modo andavano recuperati, abbiamo cercato di farlo nella maniera più equilibrata possibile.

Poi si è parlato di piani di recupero che sono stati fermati impedendo possibilità di riuso del patrimonio esistente, non è stato fatto cenno a quale preciso piano si parla nel senso che i piani che abbiamo portato in approvazione il 30 settembre erano quasi tutti piani di recupero, a me risulta che solo uno si sia fermato, non per capriccio dell'amministrazione ma proprio perché non è stato raggiunto quel giusto equilibrio tra interesse pubblico e privato essendo localizzato in un'area di una certa sensibilità, è nel centro storico, a ridosso del Lura per cui se è di quello che si parla ci sono state purtroppo delle motivazioni che nonostante io abbia tentato di risolvere ci hanno impedito di poterlo adottare entro il 30 settembre.

Non so se ho dimenticato qualcosa, ah, sì, di tutti i piani adottati e approvati ad oggi nessuno è ancora partito con il permesso di costruire, sono tutti ancora in una fase di approfondimento progettuale ma nessuno di questi è partito.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie assessore. Consigliere Gilardoni, prego.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Mi tocca riprendere al pari del Consigliere Volontè i fatti iniziali che hanno caratterizzato questo dibattito perché credo che si sia voluto far apparire delle cose assolutamente non vere perché quando il Presidente del Consiglio per ben due volte, lasciando parecchio spazio tra una volta e l'altra, chiede ai consiglieri comunali c'è qualcuno che deve intervenire e li esorta a farlo e non ricevendo alcuna risposta dice la classica frase che fa parte di qualsiasi regolamento di Consiglio comunale: il dibattito è terminato e procediamo alla votazione, francamente non so come si possano usare certe parole offensive, irriguardose come quelle che ho sentito questa sera. Non si può dire a un Presidente del Consiglio e ad un'intera maggioranza "vergogna", quando per due volte il Presidente ha esortato i consiglieri comunali a intervenire.

Io credo che il rispetto che poi anche il Consigliere Volontè ha invocato all'interno di una possibile e futura collaborazione o quant'altro tra le forze che siedono in Consiglio comunale derivi anche da queste cose, il

rispetto delle regole e il rispetto di come deve essere questo organismo che ci rappresenta tutti quanti.

Per cui veramente mi fa male sentire queste cose e strumentalmente utilizzare a livello mediatico questa modalità per tentare di far apparire ai cittadini quello che non è.

Quello che è e quello che è stato è registrato e tutti i cittadini potranno andarlo a verificare tranquillamente, dopodiché ringrazio il signor Sindaco per aver concesso, spero per l'ultima volta, perché le regole sono le regole per tutti quanti, di riavviare il dibattito e di permettere a tutti di poter intervenire.

Dibattito che si è sostanziato principalmente in due interventi, quello del Consigliere Gilli e quello del Consigliere Volontè su cui francamente concordo molto poco, concordo poco perché Gilli ha fatto una parte irruale, ragionieristica in cui ce l'ho visto poco, mi attendevo qualcos'altro ma anche nelle cose di tipo ragionieristico/tecnico che ha affermato non sono assolutamente d'accordo perché se le concessioni edilizie calano da 2.800.000 a 2 milioni non penso che sia un problema di incapacità di fare le previsioni perché il settore urbanistica che fa le previsioni penso che si sia trovato davanti a dei fenomeni assolutamente imprevedibili per cui credo che l'aver incassato 2 milioni, anzi mi sembra che di questi 2 milioni alcune parti siano state degli una-tantum riferibili oltretutto al fallimento del ... (incomprensibile) e quindi ancor più sarebbe stata sbagliata la previsione se vogliamo prendere per buono questo concetto espresso da Gilli ma dopodiché anche il trasferimento degli oneri di urbanizzazione per la copertura di parte corrente che Gilli sollecita e non è la prima volta, essere necessari per far quadrare i conti, io torno a ripetere che, come è scritto nel programma di questa maggioranza, è assolutamente scorretto utilizzare dei soldi una-tantum per coprire i servizi e la gestione corrente perché oggi ci sono, oggi erogo il servizio, domani non ce li ho più, domani non erogo più il servizio e il fatto di essere riusciti, come da programma, già subito nel 2011 a ridurre l'uso da 1.480.000 a 720.000 euro per la copertura di servizi quindi di spesa corrente, credo che sia un risultato molto positivo non solo dal punto di vista contabile ma molto positivo perché quei soldi sono stati utilizzati per fare degli investimenti e delle manutenzioni straordinarie che altrimenti non avremmo fatto per cui avremmo le strade con le buche come nei tempi del commissario, avremmo 400.000 euro di rimborsi per cause dovute a incidenti, spaccature di pistoni e quant'altro che sono un danno per questa città e per questi

cittadini, non possiamo vedere solo una cosa da una parte, le cose vanno viste anche sul retro della medaglia.

Allora se il concetto espresso dal Consigliere Gilli non mi trova d'accordo, non mi trova d'accordo che negli anni passati forse vivevamo in una logica di spendere più soldi di quelli che avevamo perché questo è quello che stavamo facendo, noi continuavamo a prendere da una cassetta che doveva servire per il nostro futuro buttandoli dentro per comprare il pane tutti i giorni e purtroppo questo è avvenuto, è avvenuto in periodo completamente diversi da quello che stiamo vivendo e menomale che il Consigliere Gilli è l'unico dell'opposizione evidentemente perché ha capito, avendo fatto il Sindaco per 10 anni, che è un periodo molto difficile, è l'unico che ammette che c'è una grande difficoltà però è anche l'unico che deve capire che rispetto a modalità di impostazioni del bilancio precedentemente utilizzate, il fatto di andare a esplicitare quello che è il piano degli investimenti approvandolo al mese di ottobre, delineando tutte quelle che sono le esigenze della città non può essere imputata a questa maggioranza come scorretta perché nessuno di noi ha mai detto che quello è il libro dei sogni. Tutti noi all'interno dei Consigli comunali, all'interno delle dichiarazioni che sono state fatte abbiamo detto che quelle sono le esigenze della città in questo momento e che purtroppo vengono realizzate unicamente con quelle che, in base alle priorità segnalate dai cittadini o dagli uffici, possono essere realizzate per le risorse scarsamente disponibili per cui mi dispiace che tutte le volte bisogna mettere in cattiva luce gli altri, non c'è scorrettezza, questa amministrazione ha annunciato che diversamente dal passato avrebbe messo tutte le esigenze della città nel piano degli investimenti poi io so che storicamente, ma non solo con Gilli anche nelle amministrazioni precedenti, si mettevano unicamente quelle che tendenzialmente si sarebbero realizzate, è un metodo diverso, ne prendiamo atto, nessuno vuole imbrogliare nessuno, nessuno vuole vendere fumo, come sul discorso delle poste fittizie l'Assessore Santo mi sembra che l'abbia spiegato bene, qui non si tratta di poste fittizie, qui si tratta di un inserimento di tipo contabile che ha permesso alla nostra città di rispettare il patto di stabilità. Sono operazioni che si sono sempre fatte in precedenti amministrazioni perché alla fine i Sindaci e le amministrazioni si devono difendere da questo che è l'accanimento contro l'ente locale che ormai da parecchie finanziarie si sta sviluppando. Direi che forse se devo accogliere la provocazione delle poste fittizie sono meglio le poste fittizie che non i buchi neri di antica memoria o anzi i barbatrucchi, perché il buco nero del teatro e i

buchi neri disseminati nella Saronno Servizi chissà perché stanno emergendo tutti adesso che non abbiamo neanche più i soldi per poterli sistemare però i buchi neri si sono sviluppati in tempi che sono precisi, certi, certificati da bilanci depositati.

Ora mi sembra che l'intervento del Consigliere Gilli e l'intervento del Consigliere Volontè abbiano un filo conduttore che è tante belle parole dimentiche degli ultimi anni vissuti da questa città, perché il Consigliere Volontè che ha usato, secondo me, strumentalmente il suo intervento per coprire quelle che sono le responsabilità vere perché se noi andiamo a vedere come sono le responsabilità vere, caspita, non sono le cose così imputabili a questa amministrazione, perché quale effetto si voleva ottenere, Consigliere Volontè dal tuo intervento, quello di mettere in cattiva luce questa amministrazione ma io penso che il tuo intervento abbia avuto un unico effetto quello di essere un boomerang contro le precedenti amministrazioni e non c'è dubbio perché non si può dire che il centro di Saronno è morto, certo che è morto il centro di Saronno, lo vedevamo tutti anche 2-3-4-5-6 anni fa e perché è morto il centro di Saronno, andiamo a vedere, non certo perché i commercianti scappano o se ne sono andati, il progetto del centro commerciale aperto che riqualifica il centro storico di Saronno in funzione commerciale ridandogli quella che era la sua funzione storica, è un progetto che questa amministrazione sta percorrendo quotidianamente con l'associazione dei commercianti e con tutti i commercianti che lavorano pur non essendo iscritti all'ASCOM ma perché partecipano ad un progetto che precedenti amministrazioni hanno lanciato che è il distretto urbano del commercio, dopodiché bisogna lavorarci quotidianamente e bisogna difenderlo dagli agenti esterni perché non è sufficiente istituire il distretto urbano del commercio in termini deliberativi, bisogna investire purtroppo in un momento dove non ci sono soldi ma soprattutto bisogna proteggere quello che è il commercio al dettaglio a gestione familiare perché se non abbiamo questa intenzione e alla fine si danno concessioni perché sorgano in tutto il contorno della città di Saronno centri commerciali, noi possiamo studiare i distretti urbani, i centri commerciali aperti, possiamo mettere le fioriere bianche, gialle e verdi ma il centro commerciale è sicuramente più attrattivo dell'aggregazione di negozi al dettaglio che rappresentano di fatto un centro commerciale. Il centro di Saronno è un centro commerciale e su questo noi stiamo investendo ma che cosa manca, mancano i parcheggi e non mancano da ieri perché la mancanza di parcheggi a corona del centro storico di Saronno penso che sia un argomento che dati 20 anni fa, per cui tiro dentro tutti, non voglio

lasciar fuori nessuno e allora il problema è quanto costano gli immobili a destinazione commerciale nel centro storico di Saronno, quanto costano e come mai costano così tanto, evidentemente c'è stata anche una speculazione del settore immobiliare, non è che i negozi, tranne quelli che se lo sono comperato, alla fine riescono a garantirsi la loro attività in un periodo come questo se hanno affitti da 8.000 euro al mese, come fanno, poi c'è il turnover, fuggono e certo che fuggono ma nonostante ciò se voleste verificare e andaste a parlare con il direttivo dell'associazione commercianti vi dicono che Saronno in questo momento sta reggendo meglio di qualsiasi altra situazione di altre città presenti nel raggio di 20-30 chilometri tranne che di Busto Arsizio e di Legnano che hanno storicamente una modalità di approccio al commercio e una cultura della vita della città che tutti sappiamo, perché tutti siamo stati giovani e tutti siamo andati a Legnano o a Busto, che riguarda degli investimenti 30-40 anni fa che oggi fanno permettere a quelle zone di stare a galla meglio che questa ma dopo loro due c'è Saronno. I commercianti di Saronno sono convinti di essere in una situazione privilegiata in questo momento rispetto a tanti altri.

Allora gli immobili vuoti dipendono dal fatto che gli affitti sono troppo alti o il centro storico che si è svuotato ed è deserto dipende solo dal fatto che ci sono immobili a destinazione commerciale che sono vuoti, non penso proprio perché se uno va a fare un giro per il centro storico si accorge sì che ci sono negozi vuoti ma si accorge che ci sono fior di appartamenti a destinazione terziario piuttosto che a destinazione finanziaria che sono completamente vuoti.

Allora molto probabilmente, anche qui ci metto dentro tutti così facciamo un ragionamento serio, politico, non voglio dare la colpa a nessuno ma molto probabilmente abbiamo sbagliato, da 30 anni a questa parte, a volere caratterizzare il nostro centro storico più con una destinazione di tipo terziario e di servizi facendo quasi espellere quella che era la residenza, a questo punto ci abita meno gente, ci gira meno gente e tutto quello che succede poi lo immaginiamo da soli.

Queste sono le cose su cui dobbiamo ragionare in termini di PGT, ma la cosa che mi ha reso più nervoso pur essendo in questo momento pacato e razionale, è che la modalità per recuperare sviluppo in questa città è una modalità che vede il settore dell'edilizia come l'unico settore trainante di tutto quello che a catena produce, certo il settore dell'edilizia è un settore trainante in tutta Italia dopodiché è un settore con grandissima speculazione, dopodiché versiamo che ci sono i negozi vuoti, immobili vuoti, intere case completamente vuote magari

costruite negli anni 20 e 30 che sono lì che aspettano e allora a questo punto diche edilizia abbiamo bisogno a Saronno, di un'edilizia di ricostruzione e di recupero di quelli che sono gli immobili fatiscenti senza aumentare delle volumetrie, speriamo che ci siano investitori perché come diceva l'Assessore Campilongo ad oggi ci sono fior di progetti attuativi approvati già 4-5 anni fa che sono completamente fermi, evidentemente perché il mercato e l'imprenditore non osa rischiare in questo momento più di quello che ha già rischiato e questo in questo momento sarebbe un elemento di rilancio e di sviluppo di questa città? Io non ci credo, come non ci credo negli insediamenti di tipo industriale, questo territorio non è un territorio che va bene alle imprese per costruire nuovi capannoni, posto che ce n'è pieno il mondo di capannoni vuoti, perché è un territorio che costa, un metro quadro a Saronno costa molto di più di un metro quadro a Cardano al Campo piuttosto che a Origgio e allora mi chiedo se noi dobbiamo innovare certo il tema delle aree dismesse sarà un tema su cui confrontarci in maniera seria e importante perché noi dobbiamo, lo dico all'esterno di quello che è Saronno, tornare a produrre dei beni, qui ormai produciamo servizi, assistenza e nulla di più. Purtroppo qui stiamo delocalizzando tutto e questa cosa non dipende dal Comune di Saronno, non dipende dalla volontà dei consiglieri di Saronno, dipende da decenni di mancanza di politica industriale a livello nazionale dove hanno fatto tutt'altro, certo il settore della televisione e delle telecomunicazioni è un bel settore ma tutti gli altri, la produzione di beni in Italia ormai non si fa più e da che cosa dipende questo?

Dicevo il tema delle aree dismesse sarà sicuramente un tema molto importante su cui si avvierà un dibattito che sarà il dibattito più importante che questo Consiglio comunale ha da gestire nel prossimo periodo e credo che nessuno voglia fuggire dal confronto anche perché questa maggioranza le idee e i paletti da utilizzare all'interno delle aree dismesse ce le ha ben presenti ma non è che possiamo privilegiare il Consiglio comunale quando l'iter dell'approvazione del PGT prevede in maniera ufficiale, formale, conclamata oltre che noi ci crediamo veramente di far partecipare la città, le associazioni di categoria, dopodiché ci sarà il tempo di venire qua, dopodiché si andrà in Commissione edilizia, nessuno vuole tenere nascosto niente, anzi se proprio vogliamo andare a vedere questa maggioranza non vuole rifuggire da un confronto pubblico né con i cittadini né con le associazioni né con i consiglieri comunali che stiano in maggioranza o che stiano in minoranza e è consapevole che invece queste cose una volta si facevano

nelle segrete stanze dei partiti. Noi queste cose non le vogliamo, voliamo andare oltre a questo metodo perché abbiamo bisogno di stimoli, abbiamo bisogno di proposte, abbiamo bisogno di critiche di tutti quanti perché abbiamo un'occasione che è quella delle aree dismesse che non possiamo sbagliare e non possiamo sbagliarla tutti insieme non solo quelli della maggioranza perché è un'occasione imperdibile e lo sappiamo tutti.

Per chiudere rispetto all'ultima esortazione del Consigliere Volontè io mi sentirei di rispondere che rispetto alle sue richieste e quindi alle sue offerte di collaborazione, di dialogo e quant'altro io mi sento di dire che noi siamo molto più avanti, le vecchie logiche non appartengono a questa maggioranza e quello che richiamava Volontè come se noi ne fossimo carenti perché lui ha fatto riferimento alla gratuità e al servizio per la comunità sono le cose che ci appartengono, sono le cose su cui questa maggioranza e il Sindaco Porro hanno vinto le elezioni per cui su questa cosa credo che non ci sia da avere prediche da nessuno. Fate le prediche che volete, diteci che non siamo capaci, diteci che sbagliamo ma non potete dirci che questa maggioranza non è l'interprete della gratuità e del servizio verso questa comunità.

Questa maggioranza è attenta nonostante le difficoltà che tutti gli enti locali hanno, le difficoltà congiunturali, è attenta ai problemi della città e credo che le parole dell'Assessore Valioni e dell'Assessore Cavaterra sono la più bella replica all'intervento demagogico del Consigliere Volontè.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Gilardoni. Consigliere Proserpio, prego.

**SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)**

Grazie Presidente. Io cercherò di contenermi al massimo visto che siamo ormai alla una e devo dire per flash due cose, anch'io ho una piccolissima premessa verso il collega Volontè, aveva in tasca la predica già scritta e ha fatto una manfrina infinita facendo perdere un sacco di tempo, questi lazzi da morituri non dobbiamo farli perché ha letto per un quarto d'ora un testo che ci ha messo mezz'ora per tirarlo fuori per leggerlo, ma non si fa così, non si dice vergogna quando si è già con le

carte in mano per potersi esprimere solo perché il Presidente ha detto a questo punto chiudo il dibattito, se hai la predica pronta leggila, cosa aspetti.

Abbiamo fatto sentire ai cittadini di Saronno una cosa vergognosa, questo sì, però andiamo avanti perché ho detto che voglio essere breve.

Presidente, un piccolissimo appunto al dibattito che è stato molto interessante però ha tradito un attimo quella che doveva essere lo schema perché siamo andati abbondantemente fuori tema un po' tutti, sono andati, magari adesso vado anch'io, se questo è il dibattito sul bilancio consuntivo io mi sarei aspettato che ci fosse qualche valutazione sui numeri e dietro anche la politica che sta attorno a questi numeri che sono i numeri che appartengono ai titoli del bilancio sia della parte delle entrate sia della parte delle spese e allora per essere preciso io pensavo di poter intervenire forse per dare a chi ascolta da casa anche un'informazione più completa e complementare rispetto a quella dell'Assessore Santo, io ho trovato estremamente utile la relazione dei revisori, a pagina 11, che fanno un'analisi del conto del bilancio in una tabella efficacissima per cui traggo lo spunto per replicare anch'io con altre parole, stando sul bilancio consuntivo, agli interventi di Gilli e Volontè.

A pagina 11 della relazione dei revisori ci sono delle percentuali di scostamento delle singole voci che dicono già tutto, abbiamo avuto più 38% di entrate tributarie, meno 71% di trasferimenti, meno 4% di entrate extratributarie, i trasferimenti sono quelli dello Stato, quelle extratributarie sono tutte le altre imposte, i trasferimenti in conto capitale poi sono le vendite eventualmente di immobili, entrate da prestiti sono i mutui che si accendono e poi altre cose, meno 71% di trasferimenti dello Stato, meno 4% di extratributarie, meno 49% di vendite dei beni del Comune e meno 94% di mutui, perché ne abbiamo accesi solo per 490.000 euro.

Allora i due numeri fondamentali sono quelli del Titolo II e quelli del Titolo V, quando il Consigliere Gilli dice che si è gonfiato il bilancio di previsione avrebbe dovuto dirlo allora che era gonfiato ... (incomprensibile) se fosse stato sicuro e certo che la cifra di 8.793.956 euro di trasferimenti dallo Stato era una cifra fasulla perché questa cifra qui di 8.793.000 è quella che ha indotto a fidarci per poter dire allora possiamo accendere dei mutui per 7.980.000 ma se in corso d'anno, come ha detto l'assessore, questi soldi non arrivano più dallo Stato o doveva dirlo prima perché lui ha la sfera di cristallo ma siccome non ce l'ha la sfera di cristallo come non ce l'ha nessuno è inutile

venire a dire adesso che abbiamo gonfiato il bilancio per poter dire che c'è stato uno scostamento di quanti milioni, da 43 a 57 milioni alla fine, certo che se io ho meno 71% di trasferimenti non posso che fare meno 94% di mutui e che mutuo ho fatto, ho fatto il mutuo di 490.000 euro per mantenere le strade e gli edifici scolastici cioè per fare quella manutenzione assolutamente doverosa, minima e indispensabile che si deve fare in casi come questo, abbiamo avuto più 38% di imposte, la compartecipazione al federalismo fiscale, facciamo un inno al federalismo fiscale, va bene, però lei non l'ha detto Consigliere Gilli, lo doveva dire, adesso lo dice, va bene, se siamo di fronte al fatto che il federalismo fiscale deve essere la panacea di tutti i mali, bene allora non lamentiamoci se poi abbiamo questi risultati e d'altra parte quando io mi trovo, ho sentito prima l'Assessore Santo dire che lo Stato ci ha obbligato e ci obbliga ad incassare il più velocemente possibile e a ritardare il più tardi possibile, ma io non posso neanche far conto sulla disponibilità di cassa per poter fare quello che un buon padre di famiglia deve fare. Noi andiamo contro perfino a questa logica della prudenza delle persone sagge, delle persone oneste, questo Stato che impone ai Comuni di comportarsi in questo modo è uno Stato disonesto, non ho vergogna a dirlo e d'altra parte se allora la situazione è questa se cioè noi non possiamo fare voli pindarici, possiamo solo mettere lì delle cifre sperando che capiti qualcosa in corso d'anno, secondo la buona tradizione a cui accennava l'assessore perché non si sa mai e poi alla fine ci rendiamo conto che non possiamo farlo, allora che cosa possiamo fare? questo dibattito poteva cominciare alle dieci e trenta e finire alle dieci e quarantacinque, nel senso che si è fatto esattamente la ordinaria amministrazione più come straordinaria amministrazione solo quello che è assolutamente indispensabile per la sicurezza degli utenti, come ha detto Gilardoni, strade e scuole, nient'altro e se fai bene tutto il resto hai fatto il tuo dovere e allora la predica di Volontè durata un quarto d'ora che ci ha immersi in un Truman show all'incontrario dove tutto è livido, tempestoso poi si va fuori e la realtà è diversa per fortuna, per fortuna la realtà non è livida e tempestosa basta uscire e si vede che probabilmente le cose non sono così brutte come le ha definite il Consigliere Volontè, il quale per parte sua ha fatto delle domande alle quali lui poteva benissimo dar delle risposte magari non renderle pubbliche però venire lui a lamentarsi della crisi dell'edilizia attuale dopo che per decenni si è fatto in questo Comune dell'edilizia il motore dell'economia sì ma soprattutto il volano per poter fare degli affari alla grande e solo pochi, venire a lamentare adesso mi sembra che

sia un pochettino controproducente o contradditorio detto da lui, nel senso che se l'edilizia è purtroppo, quando è consumo di suolo, il motore dell'economia, dico menomale che non c'è più il motore dell'economia in questo tipo di edilizia.

In quella rivista che tutti avete sotto il banco che è stata consegnata questa sera c'è un'intervista al Sindaco di Desio, 20 chilometri da qui, crescita zero, si può anche a Desio.

Dunque a Desio non si costruisce più, si recupera, l'ha detto Gilardoni prima.

Partiamo da alcuni dati di fatto, le statistiche di ANCE, associazione nazionale costruttori edili, dichiarano il crollo delle concessioni edilizie per quanto riguarda il nuovo, lo stesso segnale che ha fatto prima Volontè, non è saronnese il problema, è italiano, è in particolare lombardo, è in particolare di questi territori, dei territori dove sono nati come funghi capannoni sempre e ovunque.

Allora se c'è il crollo del nuovo, il Sindaco di Desio dice c'è una crescita, seppur lieve, delle concessioni per quanto riguarda il recupero edilizio e qui non piangiamoci addosso, soprattutto diciamoci la verità, per le imprese edili il recupero edilizio, quello che conta, quello che deve essere fatto nei centri storici perché questi rimangano tali è un recupero gravoso, ingratto perché le opere ... (incomprensibile) costano, perché ci sono problemi con i vicini, è molto più facile andare a buttare una gettata di cemento in un prato verde e far tirar su dai cottimisti marocchini il muro a ottimo piuttosto che andare con il cucchialino a restaurare un immobile e a recuperarlo per il centro storico, questa è l'edilizia del futuro ma bisogna essere capaci e soprattutto oltre che capaci, cioè professionali, bisogna anche essere meno ingordi per quanto riguarda i guadagni. Certo che si guadagna facile se butto cemento sul prato, forse si guadagna un po' meno per via dei costi che ho detto che non sono solo i costi degli oneri di urbanizzazione se si fa recupero in questo senso.

È l'unica concessione che ho fatto al bilancio consuntivo, Presidente me la consenta, ne faccio un'altra per chiudere, il discorso della democrazia rappresentativa che sta onorevolmente in questa sala perché il contrasto c'è ma è un contrasto civile, le polemiche sono fatte apposta per poter poi dialogare quando si è persone perbene, la democrazia rappresentativa è la cosa fondamentale per la democrazia, scusate il gioco di parole però oggi che tutti avvertiamo entrano in gioco pesantemente per la scarsità delle risorse naturali, per il venir meno delle risorse naturali che servono alla vita, alla qualità della vita,

all'essere più che all'avere dell'uomo, è fondamentale la democrazia partecipativa e allora io ho bisogno come amministratore, come persona che governa in questo territorio di distribuire equamente il mio tempo e dedicarlo tanto alla democrazia rappresentativa quanto alla democrazia partecipativa facendo partecipare i cittadini e da questo punto di vista se c'è un appunto che sia pure dal lato della maggioranza voglio fare a questo bilancio, non tanto ai numeri del bilancio perché li trovo correttissimi, è che a questo bilancio e al prossimo noi stiamo arrivando ed è un pungolo che voglio dare ai colleghi della maggioranza e della Giunta, dobbiamo arrivare attraverso un maggior coinvolgimento dei cittadini, attraverso la formazione del bilancio partecipato. Ho finito, grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Proserpio. Scusi Consigliere Volontè a che titolo chiede di intervenire? Consigliere Volontè il le do il tempo di intervenire, vorrei ricordare all'assemblea che il suo gruppo è l'unico che ha esaurito il tempo e ha consumato in più di quello previsto, le do la parola.

**SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)**

Faccio velocemente perché io ritengo che quando una persona parla e questa sera per la prima volta ho letto in Consiglio comunale qualcosa alla fine si perdono molte delle cose che vengono dette e soprattutto è difficile anche ricordarle nel ... (incomprensibile) corretta.

Io ho sentito le osservazioni dell'Assessore Valioni voglio dire che due delle tre osservazioni erano estrapolate in modo diverso da come sono citate qua e la terza che è quella della partecipazione a cui anche l'Assessore Cavaterra faceva riferimento, io non ho detto che non bisogna sentire gli altri, ho detto che gli altri vanno sentiti insieme o magari dopo che sono stati sentiti gli amministratori perché la qualità di amministratore è paritetica tra maggioranza e minoranza, solo questo e niente più, comunque proprio perché secondo me molti dei concetti che sono stati esposti dagli altri interventi travisavano un po' questo contenuto io dichiaro di essere assolutamente disponibile ad un confronto

dialogante nel momento in cui qualsiasi persona ha l'interesse a dover approfondire quanto io ho detto. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Volontè. Consigliere Gilli ha 5 minuti a disposizione, prego.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)**

Non ne ruberò molte di più perché l'ora è molto avanzata.

Tre flash, io ringrazio l'Assessore Santo che si è detto prevenuto nei miei confronti, temo fosse prevenuto negativamente forse adesso lo è un po' di meno, ciò non mi consente tuttavia di dire che mi abbia convinto con le sue risposte che sono sicuramente importanti, interessanti e documentate ma non mi ha convinto perché ha fatto un discorso esclusivamente tecnico, io sono partito da un discorso tecnico per arrivare a delle conclusioni non tecniche.

Lo so benissimo che si fa fatica a fare delle previsioni, ci mancherebbe altro, adesso sicuramente è più difficile che negli anni in cui io ho retto l'amministrazione, lo riconosco perché sarei stupido se non lo facessi, le norme che ci sono oggi sono più complesse e più cogenti di quelle che c'erano una volta, tuttavia ciononostante un 28% di scostamento nelle previsioni mi sembra un po' tanto, la questione non è quindi una questione di natura tecnica è una questione di natura politica, perché io ritengo che le previsioni fossero esagerate, per un motivo semplice, il Consigliere Gilardoni dice che ci sono dei metodi diversi, voi volete mettere in evidenza tutte quelle che secondo voi sono le esigenze dei cittadini, le precedenti amministrazioni, non solo le mie, mettevano in evidenza le cose che si pensava si sarebbero potute fare, è una bella differenza di metodo ma è una differenza non soltanto di metodo ma è una differenza di natura politica perché l'elenco delle esigenze che voi ritenete siano sentite dai cittadini corrisponde né più né meno che all'elenco dei dieci progetti del vostro programma elettorale, di questi dieci non ne avete ancora realizzato uno, allora quello che conta è il conto consuntivo dove si legge la realtà, il bilancio preventivo invece è stato tagliato sartorialmente non sulle esigenze ma sui programmi, questa è la differenza. Io non vi rimprovero

di aver fatto poco perché se le risorse sono poche, quelle le avete impiegate magari qualche somma avrebbe potuto essere destinata in altro modo secondo il nostro punto di vista ma non cambia molto perché c'è poco da spendere e quindi non si possono fare neanche voli pindarici. Io vi contesto un'altra cosa che voi confondete i vostri desideri e li mettete nel bilancio preventivo che poi sono smentiti dalle dure cifre e dalla dura realtà che stiamo vivendo in questa contingenza del conto consuntivo, tutto qua.

Nella campagna elettorale del 2010 forse perché credo di aver imparato qualcosa negli 11 anni precedenti ho ripetuto fino alla nausea che mi sarebbe piaciuto promettere tante cose ma che non era possibile e nel 2010 non eravamo ancora consci di quello che poi sarebbe successo, al Presidente del Consiglio Monti nessuno avrebbe mai pensato, la situazione sembrava grave ma non da moribondi come forse siamo oggi e questo lo ripeteva perché mi rendevo conto che non si potesse fare il passo più lungo della gamba. Voi avete promesso molto, avete suscitato grandi speranze e mi dispiace doverlo dire non per me ma lo dico per la città in generale queste speranze è ben difficile che si possano concretare, ecco perché ci sono 14 milioni di differenza fra il preventivo e il consuntivo, ma per quale motivo avete previsto 6 milioni di mutui per poi averne contratti per 400.000 euro?

L'assessore in un'altra seduta e questa cosa è notoria, dice che teoricamente il Comune di Saronno potrebbe accendere molti mutui perché ne avrebbe la capacità e allora perché non l'avete fatto?

Non l'avete fatto perché siete stati prudenti e di questo vi posso dare merito, spero che siate altrettanto prudenti col piano degli investimenti e lo ridico per l'ennesima volta, prevedere l'anno prossimo un mutuo di 7 milioni per Palazzo Visconti, oggi non ce lo possiamo permettere. Allora finiamola di gonfiare questa voce, quella dei mutui non dipende dallo Stato, non dipende dai trasferimenti, non dipende dai cambiamenti medio tempore secondo le normative ma dipende dalle necessità di far quadrare il bilancio, non sono stato tecnico perché non sono un tecnico ma credo di avere la capacità di capire, in senso generale, come si possa confezionare il bilancio.

Quanto alle astuzie, io non mi permetterei mai di parlare di barbatrucchi, la parola astuzia non l'ho usata io, ho parlato di elusione che è un termine molto più gentile.

Quei 900.000 euro sono un'entrata puramente teorica, quando l'assessore dice ne avremo bisogno li faremo fruttare, vedremo se, come e quando si potrà fare ...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Consigliere Gilli, mi perdoni il tempo è terminato da un minuto.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)**

Grazie, mi ha già regalato un minuto, io gliene sono molto grato, concludo con un'unica annotazione che non è stata fatta da nessuno questa sera, andiamo a guardare nel bilancio quanto pesano le entrate dalle contravvenzioni stradali e qui c'è una cosa magari me la spiegherà successivamente perché è molto tardi, non mi spiego come da un accertamento di 1.700.000 euro delle contravvenzioni stradali ci sia stata una riscossione soltanto per circa un milione che è molto più bassa di quella degli anni scorsi, c'era sempre differenza però qua 700.000 su 1.700.000 mi sembra un po' tanto, che cosa è successo o sono state annullate delle sanzioni o comincia a diventare veramente difficile il recupero e questo è un brutto segno perché vuol dire che non si riesce nemmeno a pagare le multe, c'è l'IMU che è una multa perenne, speriamo che sia soltanto per un anno ma non lo so, concludo dicendo che dovremo votare negativamente ma per quel giudizio di natura politica perché vediamo ripetuta questa discrasia tra le promesse e la realtà perché vi vorremmo più realistici e allora a quel punto magari non voteremmo contrariamente.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Gilli. Io non ho altri iscritti a parlare, Consigliere Proserpio che ha a disposizione ancora sette minuti, prego.

**SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)**

Trenta secondi, io voglio invitare tutti i colleghi consiglieri a memorizzare le parole del Consigliere Gilli quando magari nel prossimo bilancio preventivo non metteremo neanche un euro per Palazzo Visconti e vedere che cosa succede dai banchi dell'opposizione.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Proserpio, non ci sono altri consiglieri che intendono intervenire? Possiamo chiudere senza suscitare il pandemonio di prima, allora dichiariamo chiusa la fase dibattimentale di questo punto all'ordine del giorno e lo mettiamo in votazione con il procedimento elettronico.

È aperta la votazione.

Hanno votato tutti, chiudiamo la votazione.

Dobbiamo anche votare l'immediata eseguibilità, chiedo ai consiglieri di attendere la proclamazione dei risultati.

Risultano presenti 25 consiglieri.

Hanno votato sì: 16 consiglieri.

Hanno votato no: 9 consiglieri.

Nessuno si è astenuto, quindi il rendiconto 2011 è approvato.

Mettiamo ai voti con il procedimento elettronico l'immediata eseguibilità.

La votazione è aperta.

Risulta che un consigliere non abbia votato.

C'è un consigliere che non ha votato, così dice il sistema.

Ha votato, abbiamo votato tutti.

Termina la votazione.

Proclamiamo il risultato dell'immediata eseguibilità.

Ricordo l'appuntamento per domani sera alle 20.30 possibilmente per non iniziare alle 20.55 come questa sera.

Per quanto riguarda l'immediata eseguibilità del punto 2 risultano presenti 26 consiglieri.

Hanno votato sì: 17 consiglieri.

Hanno votato no: 9 consiglieri.

Astenuti: zero.

Quindi l'immediata eseguibilità è approvata.

Grazie a tutti, buonanotte.